



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



POLITECNICO
MILANO 1863

SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 14/11/2022, N. 11707 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (JUNIOR) AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETTERA a) - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - PARTENARIATO ESTESO "GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE (GRINS)" - CUP D43C22003110001 - CODICE PROCEDURA 2022_RTDA_DASTU_22

RELAZIONE FINALE

La Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. rep. N. 12923 prot. N. 288872 del 12/12/2022, composta dai seguenti professori:

Prof. GRITTI Andrea - Politecnico di Milano;
Prof.ssa NEGLIA Giulia Annalinda - Politecnico di Bari;
Prof.ssa SALIZZONI Emma Paola Germana - Politecnico di Torino,

si è insediata il giorno 29 dicembre 2022 alle ore 10:45.
Ogni Commissario si è collegato dalla propria postazione telematica.

In apertura di seduta ognuno dei membri della Commissione ha dichiarato di non avere un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al IV grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76, e di non essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con gli altri componenti della stessa Commissione e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

I componenti della Commissione Giudicatrice hanno dichiarato inoltre, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, di non aver riportato condanne penali, anche con sentenze non passate in giudicato, in reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

I componenti della Commissione giudicatrice hanno individuato il Presidente ed il Segretario della Commissione:

ANDREA GRITTI, PROFESSORE ASSOCIATO presso Politecnico di Milano, Presidente;
EMMA PAOLA GERMANA SALIZZONI, PROFESSORE ASSOCIATO presso Politecnico di Torino, Segretario.

La Commissione ha preso atto e confermato che la selezione avverrà mediante valutazione dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243 allegati al bando di selezione. Nel bando è stato altresì indicato il punteggio massimo e quello minimo al di sotto del quale non si consegnerà l'idoneità.

La Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati che risultano essere:

1. Bulleri, Andrea
2. Catalano, Chiara
3. Cervesato, Alberto
4. Di Lauro, Antonia Maria
5. Dondi, Lavinia Maria
6. Heidari Afshari, Arian
7. Petaccia, Nicola
8. Pradel, Chiara
9. Rabazo Martin, Marta
10. Voltini, Marco

Ognuno dei componenti della Commissione ha dichiarato di non avere un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al IV grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76, e di non essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con i candidati e che non sussistevano le cause di astensione di cui all'art 51 c.p.c. e 52 del c.p.c.

La Commissione ha proceduto collegialmente alla verifica della documentazione presentata dai candidati:

- Bulleri, Andrea
- Catalano, Chiara
- Cervesato, Alberto
- Di Lauro, Antonia Maria
- Dondi, Lavinia Maria
- Heidari Afshari, Arian

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti nel bando di selezione, ha proceduto collegialmente all'espressione di un motivato giudizio analitico sui titoli, considerando specificamente la significatività che essi assumono in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, valutando inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

Nella seduta tenuta il giorno 4 gennaio 2023 a partire dalle ore 16,15, la Commissione ha proceduto collegialmente alla verifica della documentazione presentata dai candidati:

- Petaccia, Nicola
- Pradel, Chiara
- Rabazo Martin, Marta
- Voltini, Marco

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti nel bando di selezione, ha proceduto collegialmente all'espressione di un motivato giudizio analitico sui titoli, considerando specificamente la significatività che essi assumono in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, valutando inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

Nella seduta tenuta il giorno 8 gennaio 2023 a partire dalle ore 18,20, la Commissione, sulla base dei giudizi espressi, ha proceduto ad una valutazione comparativa dei candidati esprimendo quindi, collegialmente e per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo.

Le valutazioni espresse nelle prime tre sedute della commissione vengono allegate alla presente relazione finale e ne costituiscono parte integrante (allegato n. 1 alla relazione finale).

A seguito della valutazione preliminare sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione i seguenti candidati:

1. Catalano, Chiara
2. Di Lauro, Antonia Maria
3. Dondi, Lavinia Maria
4. Heidari Afshari, Arian
5. Rabazo Martin, Marta
6. Voltini, Marco

Il giorno 25 gennaio 2023 alle ore 9,45 la Commissione si è riunita, in forma telematica, per prendere visione dell'elenco dei candidati ammessi alla discussione.

Alle ore 10 si è proceduto all'appello dei candidati convocati alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, e alla prova di accertamento della lingua, che si è svolta in forma telematica.

Risultavano presenti i candidati sottoindicati dei quali veniva accertata l'identità personale mediante l'esibizione, tramite webcam, di un documento di identità in corso di validità.

I candidati sono stati chiamati a sostenere la discussione in ordine alfabetico:

1. Catalano, Chiara
2. Dondi, Lavinia Maria
3. Rabazo Martin, Marta
4. Voltini, Marco

Alle ore 10,10 la Commissione ha iniziato il colloquio con il candidato Catalano, Chiara.

Il colloquio è terminato alle ore 10,30.

Alle ore 10,30 la Commissione ha iniziato il colloquio con il candidato Dondi, Lavinia Maria.

Il colloquio è terminato alle ore 10,50.

Alle ore 10,50 la Commissione ha iniziato il colloquio con il candidato Rabazo Martin, Marta.

Il colloquio è terminato alle ore 11,10.

Alle ore 11,10 la Commissione ha iniziato il colloquio con il candidato Voltini, Marco.

Il colloquio è terminato alle ore 11,30.

A seguito della discussione, dopo adeguata valutazione, sulla base ai criteri stabiliti e dei giudizi espressi nella valutazione preliminare, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio ai singoli titoli, a ciascuna delle pubblicazioni presentate ed alla consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera.

Tali valutazioni vengono allegate alla presente relazione finale e ne costituiscono parte integrante (allegato n. 2 alla relazione finale).

È stata quindi redatta una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti (allegato n. 3 alla relazione finale).

LA COMMISSIONE

Prof. Andrea Gritti (Presidente)

Prof.ssa Giulia Annalinda Neglia (Componente)

Prof.ssa Emma Paola Germana Salizzoni (Segretario)







**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



POLITECNICO
MILANO 1863

SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 14/11/2022, N. 11707 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (JUNIOR) AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETTERA a) - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - PARTENARIATO ESTESO "GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE (GRINS)" - CUP D43C22003110001 - CODICE PROCEDURA 2022_RTDA_DASTU_22

ALLEGATO n.1 alla RELAZIONE FINALE

CANDIDATO: **BULLERI Andrea**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	<p>Dottorato di ricerca in Progettazione architettonica e urbana, conseguito nel 2006, presso l'Università degli Studi di Firenze con una tesi dal titolo: "La definizione dello spazio urbano nell'opera di Italo Gamberini. Progetti, rapporto col contesto storico-ambientale, impegno didattico e metodologico".</p> <p>Il titolo è parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	<p>Svolge attività didattica universitaria in Italia fino al 2017.</p> <p>Dal 2006 al 2009 è Professore a contratto per il Corso di Caratteri distributivi degli edifici (Laboratorio di progettazione architettonica specialistica B), Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea e Progettazione architettonica II F (Laboratorio di Architettura III) presso l'Università degli Studi di Firenze - Facoltà di Architettura. Dal 2009 al 2017 è Professore a contratto e titolare per il modulo Laboratorio Progettuale di Architettura e Composizione architettonica I (Architettura e Composizione architettonica I), presso l'Università di Pisa - CdLM in Ingegneria Edile - Architettura. Negli anni precedenti ha svolto il ruolo di Assistente volontario e cultore della materia negli stessi Atenei.</p> <p>Dal 2001 al 2012, presso le Università di Firenze e di Pisa, è correlatore di tesi di Laurea, alcune delle quali segnalate e premiate, dedicate ai temi del riuso e della riqualificazione architettonici e urbani. Dal 2007 al 2010 è tra gli organizzatori del Florence Architecture Workshop, laboratorio internazionale di recupero urbano.</p> <p>Svolge attività didattica universitaria all'estero.</p> <p>Nel 2009-2010 è professore a contratto di Progettazione Architettonica presso la U.F.O. Albanian University di Tirana, Facoltà di Scienze Applicate, Dipartimento di Architettura per il corso di Progettazione Architettonica III.</p> <p>L'attività didattica appare più che buona sia in termini qualitativi che quantitativi ed è parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la procedura.</p>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	<p>Nel periodo 2001-2002 frequenta il Master Universitario di Secondo Livello in Recupero e conservazione delle costruzioni storiche Università di Roma "La Sapienza" e il Corso di perfezionamento in Storia della Progettazione, Università degli Studi di Roma Tre.</p> <p>Nel 2002 ottiene la Borsa di Studio per viaggi di studio all'estero dell'Accademia di San Luca con la ricerca intitolata "I castelli degli Eretici. Le fortificazioni degli Albigesi fra Linguadoca e Midi-Pyrénées". Nel 2013 e nel 2015 ottiene due Borse di studio semestrali dal titolo "Interpretazioni e modelli compositivi della facciata nel Moderno con particolare riferimento alla figura di Italo Gamberini" e "Facciate e contesto nel Moderno con particolare riferimento all'opera di Italo Gamberini" nell'ambito della ricerca "L'enigma facciata", Università di Pisa-Scuola di Ingegneria.</p> <p>L'attività di formazione e di ricerca, articolata secondo gli ambiti del recupero e della conservazione dei castelli e dello studio del moderno, appare buona, sebbene i titoli siano limitatamente coerenti con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai	<p>L'attività progettuale è incentrata soprattutto sui temi del recupero edilizio, dell'edilizia residenziale e scolastica. Tra le principali esperienze documentate si segnalano alcuni progetti per spazi didattici per l'Università di Pisa e il Concorso internazionale di progettazione per un Centro</p>

<p>settori concorsuali nei quali è prevista</p>	<p>culturale con annessa biblioteca/medioteca a Olivadi (CZ). L'attività progettuale risulta, nel suo complesso, discreta sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, sebbene i titoli siano limitatamente coerenti con il SSD a cui si riferisce la presente procedura.</p>
<p>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi</p>	<p>L'attività di ricerca del candidato si articola intorno ai temi del patrimonio storico e della facciata dell'edificio, oltre che alle indagini sulla città e sull'architettura di Tirana. I temi di ricerca sono stati sviluppati in workshop internazionali, pubblicazioni, mostre e tesi di laurea. Tra le ricerche maggiormente significative figura, nel periodo 2017–2019, il progetto intitolato "Near East. Lo sviluppo urbano dei centri albanesi dal 1912 al 1943", sottoscritto dalla POLIS University, Faculty of Architecture and Design (AL). Fra le principali attività come componente di gruppi di ricerca si segnalano: 2001-2002. "Le architetture fortificate della Toscana nella costa e nell'Arcipelago del Mar Tirreno", promossa da Dipartimento per le politiche territoriali e beni culturali della Regione Toscana; 2003-2006. "Atlante Castellano d'Italia", promossa dall'Istituto Italiano dei Castelli con il Dipartimento per le politiche territoriali e beni culturali della Regione Toscana; 2004-2007. "Laboratorio di ricerca sulle architetture contemporanee del secondo dopoguerra nella città di Pisa"; 2004-2007. "Laboratorio di ricerca sulle architetture fortificate in Toscana", Università di Pisa, Facoltà di ingegneria; 2015. "Costruire nel costruito", LabQ.-Biennale di Architettura di Pisa; 2018-2019. PRA "Dall'idea di facciata al concetto di prospetto: il Novecento", Università di Pisa. Complessivamente l'attività risulta buona in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca anche se solo parzialmente coerente con il SSD cui si riferisce la presente procedura.</p>
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>Dal 2003 partecipa a numerosi convegni nazionali e internazionali e presentazioni, anche su invito o in qualità di organizzatore, su temi che alternano lo studio del patrimonio storico, e dei castelli in particolare, lo studio delle città e dell'architettura di Tirana e le ricerche su Italo Gamberini. Tra gli altri si segnalano in particolare: 2003. A guardia del territorio. Il castello medievale: offesa e difesa, Convegno di studi promosso dalla Provincia di Lucca in collaborazione con il CISCU; 2012. Presentazione del volume Tirana. Contemporaneità sospesa / Suspended Contemporaneity e mostra fotografica "Contemporary Architecture in Tirana" a Tirana nell'ambito della Tirana Architecture Week e a Fiesole nella sede della Fondazione Giovanni Michelucci. Nel complesso l'attività del candidato risulta quantitativamente buona e qualitativamente più che discreta anche se solo parzialmente coerente col SSD di cui questa procedura.</p>
<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</p>	<p>Secondo classificato al "IV Concorso Nazionale per premi a Tesi di Laurea riservate al riuso ed alla riqualificazione dell'architettura fortificata italiana", Istituto Italiano dei Castelli, nel 2001. Secondo classificato al Concorso internazionale di progettazione "Centro culturale con annessa biblioteca/medioteca Olivadi (CZ)" nel 2009. Collaboratore di redazione della rivista "Area" dal 2007 al 2012. I riconoscimenti risultano limitatamente significativi ai fini della presente procedura.</p>

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Andrea Bulleri (Pescia, 1971) si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2000, discutendo una tesi in Progettazione Architettonica sul recupero della rocca di Nozzano Castello (LU), e nel 2006 consegue il dottorato di ricerca in Progettazione architettonica e urbana con la tesi dal titolo "La definizione dello spazio urbano nell'opera di Italo Gamberini". Dal 2006 al 2017 è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Pisa e nel 2009-2010 presso la U.F.O. Albanian University di Tirana per insegnamenti attinenti alla composizione e alla progettazione architettonica. È tra i fondatori e curatori di Florence Architecture Workshop, laboratorio internazionale per il recupero e valorizzazione di vuoti urbani in contesti storicizzati. Le esperienze, condotte in Italia e all'estero, caratterizzano un percorso formativo dedicato alle tematiche del progetto di recupero dell'architettura storica (Borsa di Studio dell'Accademia di San Luca di Roma nel 2002; Corso di perfezionamento in "Storia della Progettazione Architettonica", Università degli Studi di Roma Tre 2001-'02; Master in "Recupero e conservazione delle costruzioni storiche" all'Università di Roma "La Sapienza" 2001-'02). A questi si affiancano le indagini condotte sull'architettura e la città di Tirana che precisano un indirizzo di ricerca sulla dimensione urbana del progetto architettonico. Il candidato presenta una più che discreta continuità di partecipazione a convegni nazionali e internazionali, seminari workshop e mostre. L'attività progettuale, svolta prevalentemente in ambito professionale, anche attraverso la partecipazione a concorsi, ribadisce l'attenzione ai rapporti tra architettura, storia e contesto, alla modificazione dell'ambiente costruito, al tipo della residenza. Nel complesso il profilo del candidato risulta buono, ancorché i temi di indagine siano solo parzialmente coerenti con il SSD cui si riferisce la presente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Monografia, 2018 Andrea Bulleri, Back to the Future. Architecture and urban planning for an (extra)ordinary metropolis, Oil Forest League, Rionero in Vulture 2018, pp. 1-146 - ISBN: 978-88-941394-7-1	Buono
2	Monografia, 2006 Andrea Bulleri, Italo Gamberini: gli elementi costitutivi e la dimensione urbana del progetto, Edizioni ETS, Pisa 2006, pp. 1- 272 - ISBN: 978-88-467-1662-0	Buono
3	Monografia, 2011 Andrea Bulleri, Boschi A., Suture(s), Pacini Editore, Pisa 2011, pp. 1-180 - ISBN: 978-88-6315-325-5	Buono
4	Monografia, 2012 Andrea Bulleri, Tirana. Contemporaneità sospesa / Suspended Contemporaneity, Edizioni Quodlibet, Macerata 2012, pp. 1-201 - ISBN: 978-88-7462-420-1	Buono
5	Contributo in volume, 2006 Andrea Bulleri, I luoghi del progetto ed il progetto dei luoghi, in: Taddei, D. - Bulleri, A (a cura di), "Una casa per i libri come documentazione specialistica dello spazio urbano" - Quaderni di ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA, n. 4, Edizioni ETS, Pisa 2006, pp. 53-65 - ISBN: 978-884671747-4	Sufficiente
6	Contributo in volume, 2011 Andrea Bulleri, ...un uomo che sa e che può insegnare. L'edificio per uffici B.I.C.A. in Via Nazionale, in: R. Martellacci (a cura di), "Italo Gamberini architetto (1907-1990). Inventario dell'archivio", Edizioni Edifir, Firenze 2011, pp. 72-94 - ISBN: 978-88-7970-480-9	Buono
7	Contributo in rivista, 2018 Andrea Bulleri, Storie di un Atene Moderna: la facciata mutilata, in: "Antithesi. Giornale di critica dell'architettura", 30 marzo 2018 - ISSN: 1971-2138	Discreto
8	Contributo in rivista, 2017 Andrea Bulleri, Passaggi di riconversione simbolica: il caso di piazza Skanderbeg a Tirana, in "Antithesi. Giornale di critica dell'architettura", 22 novembre 2017 - ISSN: 1971-2138	Discreto
9	Contributo in rivista, 2018 Andrea Bulleri, Spazi incompresi e spazi incomprensibili. Letture e considerazioni sulle strategie di ri-generazione urbana in corso ad Atene, in: "Antithesi. Giornale di critica dell'architettura", 31 marzo 2018 - ISSN: 1971- 2138	Sufficiente
10	Contributo in rivista, 2018 Andrea Bulleri, Tra "faccia" e "facciata", lo studio Doxiadis a Atene, in: "Antithesi. Giornale di critica dell'architettura", 27 marzo 2018 - ISSN: 1971-2138	Sufficiente
11	Contributo in rivista, 2018 Andrea Bulleri, Esercizi di riscatto urbano. Considerazioni sulla riqualificazione degli spazi aperti a Atene da Piazza Monastraki a "Re-Think Athens", in "Paesaggio urbano", n. 2/2018, pp. 124-133 - ISSN: 1120- 3544	Discreto
12	Contributo in rivista, 2021 Andrea Bulleri, La canzone urbana di Korca. Un commento contemporaneo, in: "Trasporti & Cultura", n. 59, 2021, pp. 52-59 - ISSN: 2280-3998	Discreto

Il candidato presenta quattro monografie (1, 2, 3, 4) di cui una a doppia firma (3) che contiene numerosi saggi di altri autori, due contributi in volume (5, 6) e sei contributi in rivista (7, 8, 9, 10, 11, 12).

La monografia "Italo Gamberini: gli elementi costitutivi e la dimensione urbana del progetto" (2), con cui il candidato pubblica la tesi di dottorato, e il contributo in volume "...un uomo che sa e che può insegnare. L'edificio per uffici B.I.C.A. in Via Nazionale" (6) sono limitatamente coerenti con i temi oggetto della presente procedura, mentre le monografie (1, 4) e alcuni saggi dedicati alle città balcaniche (8, 11, 12) sono prodotti più orientati verso temi propri all'architettura del paesaggio e al disegno degli spazi aperti. Analoga considerazione vale per la monografia (3), che pubblica gli esiti di due edizioni del Florence Architecture Workshop e nella quale il candidato presenta quattro scritti: "Prefazione" (con A. Boschi), "La città complessa o il complesso della città"; "Dentro/fuori: esercizi di composizione fra città e paesaggio"; "Progetti nell'area 2". Altre pubblicazioni (5, 7, 9, 10) non appaiono significative ai fini della procedura in corso. Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica del candidato è buono, anche se, complessivamente, i temi di ricerca affrontati sono limitatamente coerenti con il SSD per cui è bandita la presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGALE COMPLESSIVO

Il candidato documenta un'intesa attività di formazione e ricerca fin dal conseguimento della laurea in architettura nel 2000. Nel periodo successivo alla discussione del titolo di dottore di ricerca, nel 2006, orienta il proprio impegno intorno alla descrizione e all'interpretazione dei fenomeni e dei caratteri insediativi, intesi come presupposto dei metodi e delle tecniche della progettazione architettonica e urbana, come dimostrano, in particolare, gli studi sulle città balcaniche. Più sporadici i titoli esplicitamente coerenti

con i temi dell'architettura del paesaggio, tra i quali si segnala la pubblicazione degli esiti del Florence Architecture Workshop. Nel complesso l'attività didattica e la partecipazione a convegni, workshop e mostre, è buona, mentre non emerge una spiccata propensione alla ricerca e all'interpretazione in chiave progettuale dei temi proposti dall'architettura del paesaggio e dal disegno degli spazi aperti a diverse scale di intervento. Il giudizio complessivo sull'attività del candidato è buono.

CANDIDATO: **CATALANO Chiara**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	Dottorato di Ricerca in Sistemi Agro-Ambientali (indirizzo in "Tecnologie per la Sostenibilità ed il Risanamento Ambientale") ottenuto nel 2017 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo. Titolo della tesi: "Biodiverse green roofs in mediterranean climate. Input and lessons learned from Germany and Switzerland". Il titolo è parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	A partire dal 2014 svolge attività didattica in corsi di laurea, workshop e seminari di studi presso il Department of Life Science and Facility Management dell'Institute of Natural Resource Sciences alla Zurich University of Applied Science, dove è abilitata alla direzione di tesi bachelor dal 2015 e di tesi magistrali dal 2021. Nel biennio 2021-22 svolge compiti didattici nell'ambito del programma Staff Mobility Teaching /SEMP Swiss European Mobility Program Movetia and Zurich University of Applied Science presso l'Università di Palermo. Per quanto concentrata in un solo istituto, ancorché di riconosciuto valore internazionale, l'attività didattica della candidata risulta intensa, di buon livello e parzialmente coerente con il SSD e i temi di ricerca per i quali è bandita la presente procedura.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	La candidata ha ottenuto il Master di II livello in "Riqualificazione ambientale e Ingegneria Naturalistica" presso l'Università degli Studi di Palermo, nel 2011, e la borsa di studio DAAD German Academic Exchange Service presso la Leibniz Universität Hannover, nel 2013, dove l'anno successivo ha svolto attività nell'ambito del programma Erasmus+/KA1. Dal 2014 al 2016 è stata assistente alla ricerca in qualità di dottoranda e dal 2017 è ricercatore universitario associato presso la Zurich University of Applied Science (ZHAW). Oltre che presso questa sede, la candidata ha svolto durante gli anni del dottorato periodi di ricerca in diversi istituti internazionali (Department of Biological Applications and Technology della Ioannina University; Faculty of Science dell'University of South Bohemia; Gottfried Wilhelm Leibniz University ad Hannover). Le attività di ricerca della candidata risultano buone e coerenti con il SSD e i temi di ricerca riferiti alla presente procedura.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	Dopo la laurea e prima dell'attività presso la Zurich University of Applied Science ha collaborato con studi professionali a Catania e a Londra in qualità di architetto progettista. Dal 2017 la sua ricerca progettuale si è concentrata intorno alle attività svolte presso la ZHAW sui temi ambientali connessi ai processi di urbanizzazione, con particolare riferimento alla tecnologia dei tetti verdi e alle metodologie della progettazione ambientale ed ecosistemica. L'apporto della candidata all'attività progettuale presentata, tuttavia, non è sufficientemente documentato e, in ogni caso, appare solo parzialmente coerente con la presente procedura concorsuale.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	A partire dal 2012 è membro e, dal 2018, è Principal Investigator di alcuni gruppi di ricerca costituiti presso la Zurich University of Applied Science (ZHAW) per lo sviluppo di studi e progetti dedicati alle tematiche connesse con le infrastrutture verdi negli ecosistemi urbani: "Development of the Bestandsplattine: A Common Data Environment as Design and Decision Supporting Tool" - (in corso); "DeMo. Urban Ecosystems Design and Modelling: A spatial based approach to integrate habitats in constructed ecosystems" - (01/2020 – 12/2021); "Mission B - Development of Research Lab on Roof" (11/2019 – 07/2020); "Biochar in greenroof substrates" ZHAW - (03/2019 – 07/2020); "More than hay" (12/2018 – 12/2019). Nel 2017 è stata membro del Comitato organizzatore del Simposio Annuale del 60th International

	<p>Association for Vegetation Science (IAVS), tenuto a Palermo e dedicato al tema "Vegetation patterns in natural and cultural landscapes".</p> <p>Il contributo della candidata alle attività svolte da gruppi di ricerca internazionali appare continuativa, significativa e di buon livello, ancorché limitata ad un solo istituto di riferimento (ZHAW) e focalizzata su temi rilevanti, ma solo parzialmente corrispondenti a quelli riferiti alla presente procedura.</p>
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>A partire dal 2012, sono numerose e qualificate le partecipazioni della candidata, in qualità di relatrice invitata, a convegni e congressi di livello internazionale dedicati ai temi dell'ambiente, dell'ecologia e del paesaggio: "INTECOL 2022", Ginevra 2022; Land-Use Systems Group (WSL) Swiss Federal Research Institute; "Congresso Nazionale della Società italiana di Ecologia del Paesaggio (SIEPIALE)", Palermo 2021; "54th Congress of the Italian Society of Vegetation Science (SISV)"; "Closed Cycles and the Circular Society Symposium 2020" Waedenswil (Switzerland); "10th (IALE) International Association for Landscape Ecology World Congress" Milano 2019; "AIPH International Green City Conference", Padova 2018; IGIC International Green Infrastructure Conference, Almeida Garrett Library, Porto 2018; 4th International Skyrise Greenery Conference, Singapore 2017; 1st European Urban Green Infrastructure Conference Vienna 2015; 11th Annual Green Roof & Wall Conference, 6R, San Francisco, California 2013.</p> <p>Per la capacità di trattare argomenti che necessitano di complesse competenze interdisciplinari, l'attività della candidata appare più che buona e coerente con i temi di ricerca per i quali è bandita la presente procedura.</p>
<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</p>	<p>Dal 2022 la candidata è membro del comitato editoriale della rivista in classe A, AGATHÓN. Il riconoscimento conseguito dalla candidata non è particolarmente significativo ai fini della presente procedura.</p>

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Chiara Catalano (Catania, 1982), laureata nel 2007 presso la Facoltà di Architettura di Siracusa - Università di Catania, ha conseguito nel 2011 il Master di II livello "Riqualificazione ambientale e Ingegneria Naturalistica" presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Palermo, intraprendendo da allora un percorso che l'ha condotta ad ottenere, nel 2017, il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Agrarie e Forestali (SAF). La sua formazione di giovane ricercatrice, si è consolidata durante il dottorato, presso sedi internazionali come il Department of Biological Applications and Technology della Ioannina University; la Faculty of Science dell'University of South Bohemia; la Gottfried Wilhelm Leibniz University di Hannover, la Zurich University of Applied Science (ZHAW), dove ha intensificato fin dal 2014 le proprie attività, assumendo il ruolo di University research associate, dal 2017. La candidata documenta esperienze didattiche quasi esclusivamente presso la ZHAW, dove è docente di corsi, relatrice di tesi, promotrice di seminari, workshop, nonché principal investigator in programmi di ricerca dedicati a temi ecologici, ambientali e, collateralmente, di architettura del paesaggio. I risultati degli studi e delle ricerche che la candidata ha intrapreso sui temi delle infrastrutture verdi e della progettazione ecosistemica, sono stati oggetto di un'intensa opera di disseminazione attraverso la partecipazione, come relatore invitato, a qualificati congressi internazionali. Coronata la transizione da laureata con una tesi dedicata al rilievo del patrimonio architettonico storico ad esperta delle implicazioni ecosistemiche del landscape design, la candidata presenta titoli di buon livello qualitativo, coerenti con il SSD e i temi di ricerca per i quali è bandita la presente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	<p>Monografia, 2022</p> <p>Catalano C., La chiesa di San Biagio ad Aci Sant'Antonio: Indagine storica, rilievo e modellazione 3D Pubblicazione della Tesi di Laurea [MSc Thesis]. Università degli Studi di Catania. Tipografia Grasso: Aci Sant'Antonio. ISBN 979-12-210-1223-1</p>	Discreto
2	<p>Curatela, 2021</p> <p>Catalano C., Andreucci M.B, Guarino R., Bretzel F., Leone M., Pasta S. (a cura di), Urban services to ecosystems: green infrastructure benefits from the landscape to the urban scale, 1st edition. Cham: Springer. Future City; 17 ISBN 978-3-030-75928-5</p>	Buono
3	<p>Contributo in volume 2022</p> <p>Catalano C., Leonardi M.G., "Multidisciplinary approach to Landscape Design" in Francesca Scalisi, Cesare Sposito, Giuseppe De Giovanni (edited by) On Sustainable Built Environment between Connections and Greenery, PROJECT Essays and Researches, vol. 07 2022 paper 1, pp. 12-29</p>	Molto buono
4	<p>Contributo in volume, 2021</p> <p>Guarino R., Andreucci M. B., Leone M., Bretzel, F., Pasta S., Catalano C. (2021). "Urban Services</p>	Discreto

	to Ecosystems: An Introduction". In Guarino R., Andreucci M. B., Leone M., Bretzel, F., Pasta, S., Catalano C. (a cura di). Urban services to ecosystems: green infrastructure benefits from the landscape to the urban scale. 1st edition. Cham: Springer. Future City; 17, 2021	
5	Contributo in volume, 2021 Catalano C., Pasta S., Guarino R. "A Plant Sociological Procedure for the Ecological Design and Enhancement of Urban Green Infrastructure" In Catalano C., Andreucci M.B, Guarino R., Bretzel F., Leone M., Pasta S. (a cura di) Urban services to ecosystems: green infrastructure benefits from the landscape to the urban scale. 1st edition. Cham: Springer. Future City; 17	Discreto
6	Articolo su rivista, 2022 Catalano, C., Balducci, A., "Analisi ambientale e progettazione ecosistemica. Sondaggi, criticità e soluzioni applicative / Environmental analysis and ecosystemic design. Survey, critical issues and application solutions", in AGATHÓN International Journal of Architecture, Art and Design, 11	Molto buono
7	Articolo su rivista, 2021 Catalano C.; Meslec M.; Boileau J.; Guarino R.; Aurich I.; Baumann N.; Chartier F.; Dalix P.; Deramond S.; Laube P.; Lee Angela Ka Ki; Ochsner P.; Pasturel M.; Soret M., Moulherat S., "Smart sustainable cities of the new millennium: towards design for nature", in "Circular Economy and Sustainability" - Ed Springer Nature. 2021.	Buono
8	Articolo su rivista, 2018 Catalano C.; Laudicina V. A.; Badalucco L.i; Guarino R.. "Some European green roof norms and guidelines through the lens of biodiversity: do ecoregions and plant traits also matter?", in "Ecological Engineering" n. 11, https://doi.org/10.1016/j.ecoleng.2018.01.006	Discreto
9	Articolo su rivista, 2018 (Recensione) Catalano C., "Ecological design to shape new urbanities", book review di Ruddick, M.,2016. "Wild by design: strategies for creating life-enhancing landscapes." In Conservation Biology, 32.	Discreto
10	Articolo su rivista, 2017 Baumann N.; Catalano C., Biosolar roofs: a symbiosis between biodiverse green roofs and renewable energy, in: "Citygreen" #15, pp. 42-49. CUGE, Center for Urban Greeneries and Ecology, ISSN: 2010-0981	Discreto
11	Articolo su rivista, 2016 Catalano C., Marcenò C., Laudicina V.A., Guarino R., Thirty years unmanaged green roofs: ecological research and design implications in "Landscape and Urban Planning" 149.	Buono
12	Articolo su rivista, 2016 Catalano C., Brenneisen S., Baumann N., Guarino R. (2016), I tetti verdi di tipo estensivo: biodiversità ad alta quota in Reticula. 2016 (12), ISSN: 2283-9232. English version at http://dx.doi.org/10.13140/RG.2.2.12938.18888	Discreto

La candidata presenta una monografia (1), una curatela (2), tre contributi in volume (3,4,5), una recensione (9) e cinque articoli in rivista (6,7,8,9,10,11,12) dei quali tre in classe A (6,8,11). Ad eccezione della monografia (1), che pubblica gli esiti della tesi di laurea, e della recensione (9), tutte le altre pubblicazioni sono presentate a firma multipla, senza che sia sempre possibile identificare il contributo specifico della candidata. Dalla pubblicazione presentata come curatela (2) e dedicata ad una riflessione sulla dimensione ecosistemica delle infrastrutture verdi sono estratti due dei contributi in volume: l'introduzione (4) e uno specifico capitolo (5). Alle implicazioni metodologiche dei nuovi indirizzi assunti dalla progettazione del paesaggio (3) e della progettazione ecosistemica (6) sono dedicati i contributi più coerenti con la procedura in corso. Sono quattro i titoli che sviluppano gli argomenti trattati nella tesi di dottorato e dedicato ai "tetti verdi" (8, 10,11,12). Di interesse appare anche il saggio sulle implicazioni ecologiche dell'urban design nel caso di città sostenibili e intelligenti (7). In generale i titoli presentati testimoniano gli sviluppi di un percorso interdisciplinare di buon livello qualitativo e coerente con il SSD cui si riferisce la presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

Sviluppata dopo il conseguimento della laurea in architettura, nel 2007, e del dottorato di ricerca in Scienze Agrarie e Forestali, nel 2017, l'attività scientifica della candidata spazia dall'ecologia all'architettura del paesaggio, incentrandosi sull'approccio ecosistemico ai temi della progettazione a diverse scale di intervento con un'attenzione particolare alle infrastrutture verdi. Le pubblicazioni presentate, l'elenco delle partecipazioni a qualificati convegni internazionali, i riscontri relativi all'attività didattica e alle ricerche sviluppate come principal investigator presso la Zurich University of Applied Science (ZHAW), dimostrano un originale interesse della candidata all'esplorazione delle relazioni tra l'architettura e le scienze ambientali, anche se non ancora adeguatamente sostenuto da significative esperienze progettuali. Il giudizio complessivo sull'attività della candidata è più che buono

CANDIDATO: **CERVESATO Alberto**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO

<p>Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero</p>	<p>Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura, (curriculum Architettura/Composizione Architettonica e Urbana), conseguito nel marzo del 2022 presso l'Università degli Studi di Trieste con la tesi dal titolo "Il manuale dei borghi. Possibili scenari di rigenerazione".</p> <p>Il titolo è parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
<p>Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero</p>	<p>Nell'a.a. 2022-23 il candidato è titolare, di due moduli di didattica integrativa nel SSD ICAR 14, presso Laboratori di Composizione Architettonica e Urbana dell'Università IUAV di Venezia. In precedenza, è stato collaboratore alla didattica in laboratori di progettazione architettonica dell'Università degli Studi di Udine (dal 2016), dove è correlatore di tesi magistrali. Dal 2019 svolge attività didattiche presso l'Università di Moròn, Buenos Aires, nell'ambito del Workshop internazionale "BACCO'S Buenos Aires - El diseño y los procesos productivos regionales. Paisajes y bodegas de la región de Ventania". L'attività didattica del candidato è discreta, ma solo parzialmente coerente con il SSD e i temi di ricerca che si riferiscono alla presente procedura.</p>
<p>Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri</p>	<p>Il candidato ha svolto il ruolo di assegnista di ricerca presso il D.P.I.A. - Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura – dell'Università degli Studi di Udine, sul tema "Architettura e territorio. Rigenerazione urbana e trasformazione edilizia sostenibile: il legno come materia edilizia" (05/2021 - 04/2022)</p> <p>Nel 2019, presso il medesimo dipartimento, ha conseguito un contratto per attività di supporto alla ricerca, finalizzato alla redazione di mappe del rischio sismico nel territorio italiano delle aree, propedeutiche alla definizione di criteri d'intervento per la messa in sicurezza degli ambiti più vulnerabili. In precedenza, il candidato ha svolto periodi di formazione presso l'UCL a Londra (2017) e l'Università di Moròn a Buenos Aires. L'attività di formazione e ricerca del candidato è più che discreta e coerente con il SSD e i temi di ricerca cui si riferisce la presente procedura.</p>
<p>Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista</p>	<p>Le principali esperienze di ricerca progettuale riguardano la partecipazione a mostre ("Ricostruzioni", a cura di Nina Bassoli e Alberto Ferlenga, Triennale di Milano, novembre 2018/febbraio 2019) e concorsi (URBANPROMO - International Competition for Young Urban Designers and Planners, 2016, Concorso Premio Til - Taller de Integration latino-americano Università di Moròn, Buenos Aires, 2015)</p> <p>In generale, il candidato non documenta un'attività di ricerca progettuale personale, quanto piuttosto un intenso e continuo impegno di disseminazione dei contenuti culturali del progetto d'architettura, anche grazie al ruolo svolto presso le associazioni "A+AUD - ARCHITETTI ALUMNI UDINE" e "Vicino/Lontano".</p> <p>Nel complesso l'attività progettuale non appare significativa e solo limitatamente coerente con il SSD e i temi di ricerca riferiti alla presente procedura.</p>
<p>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi</p>	<p>Il candidato vanta la partecipazione a programmi di ricerca dedicati alla rigenerazione urbana e alla mappatura del rischio sismico istituiti presso l'Università degli Studi di Udine e un'assidua partecipazione a eventi di promozione della cultura del progetto in ambito associazionistico.</p> <p>Nel complesso l'attività del candidato appare discreta e coerente con il SSD e i temi di ricerca riferiti alla presente procedura.</p>
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>Il candidato vanta partecipazioni a convegni dedicati ai temi delle fragilità e delle vulnerabilità territoriali, anche se non sempre nel ruolo di relatore invitato (Tavola Rotonda del convegno Data-driven Urban Research, presso l'Urban Center di Trieste, 2022; UPhD GREEN. COLLABORATIVE SUSTAINABILITY, Torino 2022; UPHD 2019: SDGS – SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOAL N.11, IUAV 2019; 13th UNECC Conference 2019, Physical artifacts, intangible attributes, natural risks. Università degli Studi della Basilicata 2018). Nel complesso presenta un'attività discreta e coerente con i temi di ricerca oggetto della presente procedura.</p>
<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</p>	<p>Il candidato è stato selezionato nel 2019 per partecipare alla XVII Biennale di Architettura di Buenos Aires. In precedenza, ha ottenuto riconoscimenti nell'ambito di alcune procedure concorsuali (URBANPROMO - International Competition for Young Urban Designers and Planners – progetto segnalato, 2016; Premio "Til - Taller de Integración latinoamericano" Università de Moròn, Buenos Aires, Menzione d'Onore, 2015). Nel 2016 è risultato primo classificato nel Premio per il riconoscimento del merito ai migliori laureati dell'Università degli</p>

Studi di Udine. Nel complesso i premi e i riconoscimenti ottenuti dal candidato risultano limitatamente significativi in relazione alla procedura in corso.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Alberto Cervesato (Palmanova UD, 1984), laureato in Architettura nel 2016 presso l'Università degli Studi di Udine, ha conseguito, nel 2022, il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura (curriculum Architettura/Composizione Architettonica e Urbana ICAR 14) presso l'Università degli Studi di Trieste. Dopo un quinquennio (2016-2021) dedicato allo svolgimento di attività di collaborazione alla didattica e di tutoraggio presso workshop nazionali e internazionali, ha ottenuto la titolarità di due moduli di didattica integrativa presso i Laboratori di Composizione Architettonica e Urbana dell'Università IUAV di Venezia, a partire dall'anno accademico 2022/23. Titolare di un assegno di ricerca (2021/22) e di un contratto per attività di supporto alla ricerca (2019) presso il D.P.I.A. - Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine, documenta la partecipazione a convegni nazionali e internazionali dedicati ai temi della rigenerazione urbana e delle fragilità territoriali. Promotore di numerose iniziative dedicate alla cultura del progetto, non fa corrispondere a questo impegno una significativa attività progettuale, svolta individualmente o in gruppo. Nel complesso il candidato presenta un profilo ancora in fase di formazione che, per quanto coerentemente avviata, non pare ancora aver raggiunto un buon livello alla procedura in corso.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Monografia, 2022 Cervesato A., Fare rigenerazione: esperienze, tentativi, mutamenti, Conegliano: Anteferma.2022. ISBN 9791259530981	Molto buono
2	Contributo in volume, in corso di pubblicazione Cervesato A., L'architettura dei luoghi di lavoro. Bibliografia ragionata. In La Varra G., (a cura di) "Architettura della rigenerazione urbana. I luoghi del lavoro" Forum Editrice. ISBN 9788832830156.	Buono
3	Contributo in volume, 2022 Cervesato A., Moretti Vs Hadid. In Cervesato A., "Informale e irrazionale". Conegliano: Anteferma. 2022. ISBN 9791259530974.	Discreto
4	Contributo in volume, 2019 Cervesato A. Roveredo L., Pecile A., Spazi aperti condivisi come catalizzatori di nuova inclusione. In Baratta A., Conti C., Tatano V., (a cura di), "Abitare inclusivo. Il progetto per una vita autonoma e dipendente" Conegliano: Anteferma. 2019, ISBN 9788832050448	Discreto
5	Contributo in volume, 2019 Cervesato A., Architettura, politica e terremoti. In Ferlenga A., Bassoli N., Galli J., (a cura di), "Ricostruzioni. Architettura, città, paesaggio nell'epoca delle distruzioni." Cinisello Balsamo: Silvana Editrice. 2018. ISBN 9788836641062	Non giudicabile
6	Articolo in rivista, in corso di pubblicazione Cervesato A., Urban regeneration and sustainable building transformation: wood as a building material in International Journal of Environmental Sustainability and Social Science, Volume n. 4, Issue n. 1. 2023. Sukaluyu: ISS Publishing. ISSN 27209644. E-ISSN 27210871.	Buono
7	Articolo in rivista, 2022 Cervesato A., Reuse and reconversion as sustainability paradigm for marginal areas regeneration. Sustainability. Basel: MDPI Sustainability Editorial Office. 2022. E-ISSN 20711959.	Molto buono
8	Articolo in rivista, in corso di pubblicazione Cervesato A., Processi di produzione culturale come cura collettiva per la città. OFFICINA n. 40 "Rivoluzioni". Conegliano: Anteferma. 2023. ISSN 25321218. E-ISSN 25849029.	Sufficiente
9	Articolo in rivista, 2015 Cervesato A., Gallonetto L., Buenos Aires capitale dell'architettura. in "Abitare" n. 549, Milano: RCS. 2015, p. 16. ISSN 0013218	Non giudicabile
10	Contributo in atti di convegno, 2020 Cervesato A., Architecture and Territory. The Resilience of Fragile Italy. In Matiu O., Farrugia G., (a cura di) "Cultural Resilience: physical artifacts, intangible attributes. Natural risks". Uneec Forum Volume n. 12, Sibiu: University Press. 2020, ISSN 20682123.	Buono
11	Contributo in atti di convegno, in corso di pubblicazione Cervesato A., Verso nuovi paesaggi originari: la rinaturalizzazione come progetto di sostenibilità. In Fini G., Saiu V., Trillo C., (a cura di), UPhD Green. Collaborative Sustainability. "Strategie, progetti, strumenti e modelli di valutazione per l'attivazione dello sviluppo sostenibile" Roma: Planum Publisher. The Journal of Urbanism. ISSN 17230993.	Buono
12	Tesi di dottorato 2018 Cervesato A. Il manuale dei borghi. Possibili scenari di rigenerazione. Dottorato di ricerca in	Molto buono

Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura, (curriculum Architettura/Composizione Architettonica e Urbana ICAR 14) presso l'Università degli Studi di Trieste.

Il candidato presenta una monografia (1), quattro contributi in volume (2,3,4,5), quattro articoli in rivista (6,7,8,9) di cui due in classe A (7,9), due contributi in Atti di Convegno (10,11) e la tesi di dottorato (12). Dieci dei dodici contributi presentati sono a firma singola, alcuni di recente o prossima pubblicazione. Per la maggior parte le pubblicazioni presentate dal candidato sviluppano temi espressi nella tesi di dottorato (12), che affronta, in modo originale, il tema della rigenerazione dei sistemi insediativi non urbani coinvolgendo diverse competenze e scale progettuali, dalla pianificazione territoriale alla tecnologia dell'architettura (1, 4, 6, 7, 10, 11). Appaiono sotto la veste di esplorazioni ancora preliminari i contributi dedicati all'architettura e alla città, che mettono a confronto autori (3), tipi insediativi (2) e tattiche di intervento (8). Nell'elenco compaiono anche due contributi non giudicabili, che costituiscono mere informazioni circa la partecipazione del candidato ad una call promossa nell'ambito di mostre di architettura (5) o la promozione di un rilevante evento culturale (9). Per quanto alcuni dei titoli presentati siano coerenti con i temi di ricerca riferiti alla presente procedura, nel complesso la produzione scientifica del candidato è discreta.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

Il candidato presenta un'attività di ricerca rivolta principalmente allo studio dei metodi, degli strumenti e delle tecniche di rigenerazione architettonica e urbana, che lo hanno portato, durante il dottorato di ricerca (2019-2022) ad analizzare il tessuto insediativo dei borghi, e ad ipotizzare il ricorso alle tecnologie del legno per la riattivazione del materiale edilizio che li costituisce. Applicatosi anche alla mappatura del rischio sismico, il candidato sta intraprendendo un percorso che intende consolidare una speciale attenzione verso le fragilità territoriali nel contesto italiano. L'attività didattica, intrapresa solo di recente, in qualità di docente integratore in Laboratori di Progettazione Architettonica presso l'università IUAV di Venezia, non consente ancora di apprezzare le relazioni con le esperienze di ricerca. Anche le pubblicazioni presentate testimoniano di un percorso ben avviato, ma in evidente fase di formazione, che al momento appare solo parzialmente coerente con il SSD cui si riferisce la presente procedura. Il giudizio complessivo sull'attività del candidato è discreto.

CANDIDATO: **DI LAURO Antonia Maria**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	Dottorato di ricerca in Architettura (curriculum "Architettura dei parchi e dei giardini e assetto del territorio) conseguito nell'aprile 2014 presso Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria con una tesi dal titolo: "Sharing Landscape. Tecnologie di informazione e comunicazione per progetti partecipati". Il titolo è pienamente coerente con il SSD e i temi di ricerca della procedura in corso.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Dal 2018 è continuativamente professore a contratto, titolare di moduli del SSD ICAR 15, in corsi di Progettazione Architettonica presso il Politecnico di Milano (dall'a.a.2018-19 ad oggi) e in corsi di Architettura del Paesaggio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II (a.a. 2020-21). Dal 2013, per un quinquennio, è stata cultrice della materia nel corso di "Arte dei giardini e progettazione del paesaggio" istituito presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dove nel biennio precedente aveva offerto contributi in corsi e workshop. L'attività della candidata appare nel complesso buona e coerente con la procedura in corso.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Nel 2010 la candidata ha frequentato il corso di specializzazione "EMSDP" (European Module in Spatial Development Planning) presso la Katholieke Universiteit Leuven. Tra il 2013 e il 2016 è stata Componente dell'Unità di Ricerca dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nell'ambito del PRIN "Recycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio". Tra il 2014 e il 2015, ha svolto incarichi di collaborazione alla ricerca presso il DARTE dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, in qualità di "esperta in strategie e tattiche di progettazione partecipata del paesaggio e dello spazio pubblico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e sistemi di comunicazione digitale". L'attività della candidata appare buona e coerente con la procedura in corso.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	L'attività presentata dalla candidata illustra prevalentemente gli esiti delle ricerche progettuali presentate e pubblicate, tra il 2013 e il 2016, nell'ambito: del PRIN Re-cycle Italy (il Giardino temporaneo "Vutane in Fiore" - RizemuL@b. l'installazione "Grey to green" - Workshop "Superelevata Footprints"), della Biennale del Giardino Mediterraneo a Grottammare (il Giardino temporaneo "Mediterraneamente"), del 2° Festival Internazionale di Rigenerazione

	<p>Urbana a Rosarno (Playground “Sotto il ponte”), del workshop “Viartis. Sulle rotte del Mediterraneo” (8 opere ambientali a Pentidattilo).</p> <p>La candidata vanta anche la selezione di propri progetti nell’ambito di mostre di architettura e architettura del paesaggio (“La metropoli paesaggio” nel Simposio Internazionale “Agritecutre and Landscape” promosso dalla Triennale di Milano in occasione dell’omonimo Concorso internazionale 2015; “Cento idee per Reggio Calabria Città Metropolitana”. nel I festival delle Città Metropolitane promosso da INU e Ordine degli Architetti di Reggio Calabria 2015; “New life cycle of landscape” nell’ottava Biennale Internazionale del Paesaggio di Barcellona “A landscape for you”, 2014). Altre esperienze nell’ambito dell’architettura, dell’architettura del paesaggio e della scenografia non sono adeguatamente documentate.</p> <p>L’attività della candidata appare discreta e coerente con la procedura in corso</p>
<p>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi</p>	<p>Nel triennio 2013-2016, la candidata è stata responsabile per la comunicazione dell’Unità di Ricerca istituita presso l’Università Mediterranea di Reggio Calabria, nell’ambito del PRIN Re-Cycle Italy. In questo periodo ha svolto il ruolo di coordinatrice e responsabile operativa del laboratorio partecipato RizemuL@B, in collaborazione con l’amministrazione comunale di Condofuri (RC), le attività di animazione territoriale per la demolizione e il riciclo del tratto di Autostrada A3 – Bagnara – Scilla, in collaborazione con la Provincia di Reggio Calabria, e ha partecipato alla mostra “ROMA 20-25 - Nuovi cicli di vita della metropoli”, promossa dall’Assessorato alla Trasformazione Urbana del Comune di Roma e dalla Fondazione MAXXI (Museo MAXXI, Roma, 19 dicembre 2015-17 gennaio 2016).</p> <p>L’attività della candidata appare buona e coerente con la procedura in corso.</p>
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>A fronte di limitati inviti quale relatrice in convegni internazionali (“Injured Landscape: reuse and recycle”. Università di Liegi, 2014, Uniscap En Route, Università degli studi di Torino e Politecnico di Torino 2014 e 2020), la candidata vanta alcune partecipazioni agli eventi promossi dalla Biennale dello Spazio pubblico (Roma. 2015) e dalla rete del PRIN Re-cycle Italy (Mendrisio, 2015, Venezia 2014). A partire dal 2017 gli eventi cui la candidata partecipa sono stati rari e quasi esclusivamente limitati alla disseminazione dei contenuti espressi dalla tesi di dottorato, a partire dalla sua pubblicazione (Università Mediterranea di Reggio Calabria, 2017 e 2020, Università degli Studi di Bologna 2018, Università Federico II di Napoli 2021). L’attività della candidata appare discreta e coerente con la procedura in corso.</p>
<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</p>	<p>La candidata ha ottenuto riconoscimenti per la propria attività di ricerca progettuale nel 2017 (menzione speciale per il progetto “Il Giardino di Ali” nel Concorso di idee “Esperienze Mediterranee”. Radicepura Garden Festival, Giarre), nel 2014 (Menzione della giuria per il progetto “Abitare il paesaggio. Un nuovo ciclo di vita per la Costa Viola” nell’ambito del Festival Architettura e Natura - Premio Simonetta Bastelli, Sezione progettisti, San Venanzo), nel 2013 (Segnalazione della giuria per il progetto “Mediterraneamente”, nell’ambito del Festival Architettura e Natura. Premio Simonetta Bastelli, Sezione giovani progettisti, San Venanzo). Nel 2007, dopo l’ottenimento della laurea triennale la candidata vanta una menzione Speciale al primo Concorso di idee “Idealmente”, per un progetto di valorizzazione dei beni demotnoantropologici della vallata del Gallico. Ha conseguito l’Abitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di professore di II fascia nella classe 08/D1, nel 2018.</p> <p>L’attività della candidata appare molto buona e coerente con la procedura in corso.</p>

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Antonia Maria Di Lauro (Taranto, 1982), laureata, nel 2010, in Architettura e ingegneria edile presso l’Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha conseguito nel medesimo ateneo il titolo di dottore di ricerca in Architettura (indirizzo “Architettura dei parchi e dei giardini e assetto del territorio”), discutendo, nel 2014, una tesi dal titolo “Sharing Landscape. Tecnologie di informazione e comunicazione per progetti partecipati”. Abilitata, nel 2018, al ruolo di professore di II fascia nella classe 08/D1, vanta una continuativa attività didattica nel SSD ICAR15, cominciata come cultrice della materia in “Arte dei giardini e progettazione del paesaggio” presso l’Università Mediterranea di Reggio Calabria (2013-18) e proseguita poi come docente a contratto presso l’Università Federico II di Napoli e il Politecnico di Milano (2018-in corso). L’attività di ricerca è concentrata nel triennio 2013-2016, quando la candidata ha svolto il ruolo di responsabile per la comunicazione nell’ambito del PRIN “Recycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio”, ha partecipato a mostre e conseguito premi e riconoscimenti per l’attività progettuale. Non particolarmente rilevante appare la partecipazione a congressi e seminari di livello internazionale. Per quanto discontinuo, il curriculum della candidata appare di livello più che buono e coerente con il SSD e i temi di ricerca proposti dalla presente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Monografia, 2017 Di Lauro, A. Sharing Landscape. Partecipazione e progetto tra spazio fisico e flussi virtuali. Roma: Aracne, 2017. ISBN 978 88 548 8929 3	Molto buono
2	Contributo in volume 2019 Di Lauro, A., "Paesaggio è partecipazione: dal Web al progetto corale dei luoghi", in Colafranceschi D., Gioffrè V, (a cura di), Un Laboratorio internazionale di progettazione del paesaggio. 5 esperienze di parchi fluviali urbani. Collana Fare Paesaggi, Aracne editore, Roma, 2019. ISBN 978 88 255 2697 4	Buono
3	Contributo in volume, 2015 Celestini G., Gioffrè V., Paoletta A., Simone R., Russo D., Sciarrone C., Di Lauro A. et al. (2015). "Università di Reggio Calabria. 7- Consolidare la tregua, la ricostruzione del paesaggio della Valle Galeira". In Ciorra P., Garofalo F., Rossi P.O. (a cura di), Roma 20-25. Nuovi cicli di vita della metropoli/New life cycles for the metropolis, Macerata: Quodlibet 2015, ISBN 978 88 7462 803 2	Buono
4	Contributo in volume, 2015 Di Lauro, A., "Miracle Pine", in S. Marini, A. Bertagna, G. Menziotti (a cura di). Memorabilia. Nel paese delle ultime cose, Collana PRIN Re-Cycle Italy, n° 18, Roma: Aracne, 2015, pp. 215-221. ISBN 978 88 548 9007 7	Buono
5	Contributo in volume, 2014 Gioffrè V., Di Lauro A. Nucera E., (2014). Sub-Cycle Landscape, in Menzetti G. (a cura di), True Topia. Città adriatica riciclasti, Collana PRIN Re-Cycle Italy, n° 10. Roma: Aracne, pp. 64-71. ISBN 978 88 548 7535 7 - 12	Discreto
6	Contributo in volume, 2014 Di Lauro, A., "Rete Ecomuseale", in Gioffrè, V. (a cura di), Abitare il Paesaggio della Costa Viola, Reggio Calabria: Iiriti, 2014, pp. 173-185. ISBN 978 88 6494 133 2	Buono
7	Articolo in rivista, 2021 Di Lauro A., "Effimero e temporaneo: forme e linguaggi dello spazio pubblico nell'era dell'informazione", in Ri-Vista - Research for landscape architecture n° 02-2021, pp.134-141 ISSN 1724-6768	Molto buono
8	Articolo in rivista, 2019 Di Lauro A., Manfredi F., Vadalà G. et altri, "LANDscape. Hub delle cascine", in Re-live 2019. SITdA, Milano - Firenze, 2019	Discreto
9	Atti di convegno, in corso di pubblicazione Di Lauro, A. "The creative time of the garden: from the microcosm to the landscape infrastructure", in atti del convegno Cultivating the Continuity of European Landscapes, UNISCAPE 2020 - International Conference, Torino.	Buono
10	Atti di convegno, 2015 Di Lauro, A., "Observatory 2.0. Virtual flows and physical space in management, protection and landscape design", in Atti del Convegno Landscape Observatories in Europe II, 1st UNISCAPE En-Route International Seminar, Torino. Uniscape En-Route a1 n1 -2015, pp. 103 -110. ISSN 2281 3195	Buono

La candidata presenta dieci pubblicazioni: una monografia (1), cinque contributi in volume (2, 3, 4, 5, 6), due articoli in rivista (7, 8), dei quali uno in classe A, due atti di convegno internazionale (9, 10). Tre di questi prodotti sono a firma multipla, coincidendo con la pubblicazione degli esiti di esperienze progettuali svolte nell'ambito del PRIN "Re-cycle Italy" (3, 5) o di iniziative promosse da società scientifiche (8). Con l'eccezione di due titoli dedicati alla riflessione sulle relazioni tra natura e cultura (4, 9), la maggior parte delle pubblicazioni firmate individualmente dalla candidata deriva da differenti modalità di elaborazione e presentazione dei contenuti originariamente sviluppati nell'ambito della tesi di dottorato (1, 2, 6, 7, 10). Questa ricerca, al contempo, pratica e teorica, indaga le relazioni tra tecnologie dell'informazione, paesaggio e progetto, da un punto di vista originale, che confida nel ruolo delle pratiche partecipative, a cominciare dal co-design. Complessivamente le pubblicazioni fanno emergere il profilo di una ricercatrice di buon livello, aggiornata e impegnata su temi in larga parte coerenti con il SSD e i temi di ricerca riferiti alla presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGALE COMPLESSIVO

La candidata esibisce il titolo di dottore di ricerca in Architettura (indirizzo "Architettura dei parchi e dei giardini e assetto del territorio"), conseguito, nel 2014, presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel SSD ICAR15, ottenuta nel 2018. L'attività scientifica appare intensa e significativa in occasione della partecipazione della candidata all'Unità di Ricerca del PRIN "Re-cycle Italy" (2013-2016). A questa esperienza, vanno ricondotte le pubblicazioni della candidata intese a riflettere sulle implicazioni etico-estetiche delle teorie e delle pratiche dell'architettura del paesaggio nell'età dell'informazione digitale, già espresse nella tesi di dottorato, e le attività progettuali ispirate alle metodologie di co-design e progettazione partecipata. Relativamente recente è invece l'approdo alla titolarità di insegnamento in moduli di architettura del paesaggio presso il Politecnico di Milano e l'Università Federico II di Napoli. Il giudizio complessivo sull'attività della candidata è molto buono.

CANDIDATO: **DONDI Lavinia Maria**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	<p>Nel 2015 consegue il Dottorato di Ricerca in Architettura degli Interni e Allestimento presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano, con la tesi: "Intorno alla biblioteca di quartiere. Il progetto degli spazi per la cultura: idee, contesti, architetture".</p> <p>Il titolo è parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	<p>È docente a contratto dall'a.a. 2016-2017 all'a.a. 2022-2023 del Laboratorio di Progettazione Finale (modulo ICAR/16) nel corso di Laurea Triennale in Progettazione dell'Architettura, AUIC, Politecnico di Milano. Dall'a.a. 2011-2012 all'a.a. 2018-2019 fa attività di tutoraggio e supporto alla didattica nei Laboratori inerenti soprattutto al SSD ICAR/16. Nell'a.a. 2021-2022 è relatrice di una tesi di laurea magistrale presso la Scuola AUIC di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni, Politecnico di Milano e dall'a.a. 2013-2014 all'a.a. 2018-2019 è co-relatrice di 10 tesi di laurea magistrale sempre presso AUIC, Politecnico di Milano e Scuola di Architettura Civile, Politecnico di Milano. Dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2021-2022 è relatrice di 5 tesi di laurea triennale presso AUIC, Politecnico di Milano. Svolge attività di tutoraggio e supervisione in workshop di rilievo nazionale e internazionale (Pescocostanzo e Rivisonoli, L'Aquila; Dubai, Al Ghurair University; Politecnico di Milano; Mongue, Mozambico; Athens Course 2014).</p> <p>Nel complesso l'attività didattica della candidata è più che buona e limitatamente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	<p>La candidata ha ottenuto dal 2017 cinque annualità di assegno di ricerca: nell'anno 2022/23 per la ricerca "Ecomuseo della Pesca e dell'Isola Superiore dei Pescatori. Ecomuseo come strategia di valorizzazione dell'Isola Superiore dei Pescatori presso il Lago Maggiore: comunità, paesaggi, architetture" (ICAR 16) Politecnico di Milano, DASU; nelle tre annualità 2018/19, 2019/20, 2020/21, all'interno del Progetto d'Eccellenza "Fragilità Territoriali. Mappature, politiche, progetti di paesaggio per la valorizzazione e rigenerazione dei territori fragili. Il progetto come atto di conoscenza / ProLand" (ICAR 15) Politecnico di Milano, DASU; nel 2017/18 per la ricerca "Mo.N.G.U.E. Mozambique. Nature. Growth. University. Education", (ICAR 16) Politecnico di Milano, DASU. Durante il dottorato di ricerca svolge un periodo di studio (06/09-2014) Erasmus Ph.D. presso la Kingston University London, Kingston School of Art.</p> <p>Le attività presentate sono più che buone e per lo più coerenti con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	<p>Per conto del Politecnico di Milano DASU svolge le seguenti attività progettuali: 01-2017 / 01-2018, "Progetto Dardo Working Waterlines. Studio di fattibilità per la connessione idraulica ecologica fruitiva tra il Canale Villoresi e il Naviglio Grande nel sistema verde multifunzionale V'Arco Villoresi"; 10-2015 / 12-2016 "Tra Sorgenti e Valli. Masterplan di Riqualificazione Fluviale. Interventi di riqualificazione paesaggistica del torrente Fossato e del corridoio fluviale che unisce Lurate Caccivio e Villa Guardia" (CO), progetto preliminare e definitivo. Partecipa a tre concorsi di Progettazione, in uno dei quali, "ReLive 2020 Architettura e tecnologia per l'abitare. Upcycling degli edifici ERP di Tor Bella Monaca a Roma", con il gruppo di lavoro interdisciplinare reBel-la, ottiene il primo premio.</p> <p>La candidata presenta una attività progettuale discreta, principalmente orientata verso i temi della progettazione del paesaggio e degli spazi aperti, per lo più coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	<p>Dall'11-2018 all'11-2021 (tre annualità) è membro del gruppo di ricerca operante sul tema "Fragilità Territoriali /Territorial Fragilities" DASU, Dipartimenti di Eccellenza, MIUR, 2018-2022. Dal 10-2015 al 2-2017 è membro del gruppo di ricerca operante sul tema "Interni Inclusivi / Inclusive Interiors. Spazi della socialità nell'età del nomadismo globale", DASU, FARB Program, 2015. L'attività presentata è più che buona per quantità e qualità e per lo più coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>



Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipa come relatrice e discussant a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali sui temi di ricerca sviluppati in particolare presso il DASTU. Nel maggio 2022 partecipa come relatrice, su invito, al Seminario Internazionale (online) "Trasformaciones y Adaptaciones Ambientales y Socio Espaciales de los Entornos Urbanos y Rurales a Partir del Covid-19" ITESO 2021/Università Jesuita de Guadalajara. Dal 2019 si occupa della cura e organizzazione di mostre e seminari nazionali e internazionali svolti al DASTU, in cui in alcuni casi è anche relatrice. L'attività è nel complesso più che buona e parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Nel giugno 2020, viene conferito il Premio "SIT dA Giovani ReLive 2020", nell'ambito del Concorso di progettazione "ReLive 2020 Architettura e tecnologia per l'abitare. Upcycling degli edifici ERP di Tor Bella Monaca a Roma Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura (SITdA)", al gruppo di lavoro interdisciplinare reBel-la, di cui la candidata fa parte (titolo del progetto primo classificato "Tor Bella Assai! Sei campi di azione strategica per la rigenerazione di TBM"). Il riconoscimento ottenuto è significativo.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Lavinia Maria Dondi (Treviglio BG, 1985) si laurea nel 2010 in Architettura presso la Facoltà di Architettura Civile del Politecnico di Milano Bovisa; nel 2015 ottiene il Dottorato di Ricerca in Architettura degli Interni e Allestimento presso il DASTU del Politecnico di Milano. Dal 2016 è docente a contratto presso la Scuola AUIC di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni, Politecnico di Milano; l'attività didattica è costante e significativa e si sviluppa prevalentemente nel settore ICAR 16.

La candidata presenta un'attività di ricerca continuativa svolta all'interno del DASTU, collegata principalmente ai SSD ICAR 15 e ICAR 16, e una significativa partecipazione a gruppi di ricerca. Intensa è la partecipazione e l'organizzazione di convegni e seminari nazionali e internazionali. Meno significativa è l'attività progettuale, principalmente orientata verso i temi della progettazione del paesaggio e degli spazi aperti.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Monografia, 2022 Dondi L., Transizioni abitabili tra urbano e rurale. Spazi aperti e linee d'acqua come elementi progettuali strategici, LetteraVentidue, Siracusa 2022. ISBN: 978-88-6264-740-1.	Molto buono
2	Monografia, 2022 Dondi L., Fontanella E., Lepratto F., Morganti M., Ground Level-scape. Mass-Housing Adaptive Design Strategies in Italy, ListLab, Barcellona. ISBN: 978-88-6264-740-1.	Buono
3	Contributo in volume, in corso di pubblicazione Dondi L., Rural Open Space Perspectives for Fragile Peri-Urban Scenarios: Watercourses as Crucial Design Tool for 'Rejoining' and 'Resizing' Actions", in Montgomery J. (a cura di), "Placed-Based Sustainability. Research and Design Extending Pathways for Stewardship of Ecological Balance", Cambridge Scholar Publishing, Newcastle upon Tyne 2022. ISBN: 978-1-5275-9081-6.	Molto buono
4	Contributo in volume, 2020 Dondi L., Riletture di paesaggi instabili e costruzione di forme di conoscenza e di progetto, in: Morrica M., (a cura di), "Paesaggi instabili 2019-2020. Esplorazioni del disegno urbano contemporaneo nelle aree interne", Aracne Editrice, Roma 2020, ISBN: 978-88-255-3362-0.	Buono
5	Contributo in volume, 2020 Dondi L., Internità e paesaggio. Una riflessione attraverso il lavoro dello studio catalano RCR Arquitectes, in Cafiero G., Flora N., Giardiello P. (a cura di), "Costruire l'abitare contemporaneo. Nuovi temi e metodi del progetto", Il Poligrafo, Padova 2020, pp. 182-186. ISBN: 978-88-9387-113-6.	Buono
6	Contributo in volume, 2020 Averna M., Buoli A., Dondi L., Rizzi R., Habitar los mercados cubiertos en Milán. Una red de arquitecturas y espacios abiertos para la ciudad, in Delgadillo V., Niglio O., (a cura di), "Mercados de abasto. Patrimonio turismo gentrificación", Aracne Editrice, Roma 2020, ISBN: 978-88-255-3075-9.	Buono
7	Contributo in volume, 2017 Dondi L., Prospettive culturali inclusive. Esempi di biblioteche locali a confronto, in Longo A., Rabbiosi C., Salvadeo P., (a cura di), "Forme dell'inclusività. Pratiche, spazi e progetti" Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna 2017, pp. 171-184. ISBN: 978-88-916-2240-2.	Buono

8	Contributo su rivista 2021 Dondi L., Morganti M., 2021, Per una città compatta più resiliente: il ruolo strategico degli isolati a corte, in "Territorio", n. 97, ISSN: 1825-8689.	Molto buono
9	Contributo su rivista, 2021 Dondi L., Ambiti rurali fragili e progetto di paesaggio: quali strategie di azione in "Territorio", n. 93/2021, pp. 107-115. ISSN: 1825-8689.	Molto buono
10	Contributo su rivista, 2018 Dondi L., 2018, Isola Superiore dei Pescatori: Ecomuseo della Pesca e dell'Isola. Strategie per il recupero di un'identità lacuale in "Urbanistica Informazioni", n. 278, pp. 111-116. ISSN: 0392-5005.	Discreto
11	Contributo su rivista, 2018 Dondi L., Un'idea di cultura, un'idea di spazio. La biblioteca Luigi Einaudi a Dogliani, in "Esempi di Architettura", n. 1, vol. 5/2018, ISSN: 2384-9576.	Buono
12	Contributo in atti di convegno, 2020 Dondi L., Ripamonti F., Ugolini M., Varvaro S., Mo.N.G.U.E. Mozambique. Nature.Growth.University.Education., in Llop C., Cervera M., Peremiquel F., (a cura di), IV Congreso ISUF-H. "Metropolis en recomposició:prospectivas proyectuales en el Siglo XXI: Forma urbis y territorios metropolitanos" 2020. ISBN: 978-84-9880-841-4.	Buono

La candidata presenta due monografie (1, 2), cinque contributi in volume (3, 4, 5, 6, 7), quattro contributi su rivista (8, 9, 10, 11), due dei quali in classe A (8, 9), un contributo in atti di convegno (12). Otto delle dodici pubblicazioni sono a firma singola, le restanti a più firme (il contributo della candidata è sempre specificato). Nella produzione complessiva della candidata acquista un peso rilevante la ricerca sulle Fragilità Territoriali (DASTU) che svolge dal 2018 al 2021 come membro del gruppo di ricerca; diverse tra le pubblicazioni presentate affrontano questo tema; la prima monografia (1) è di qualità significativa per il contributo interpretativo originale sul tema dello spazio tra urbano e aree interne rurali, così come il contributo in volume in corso di pubblicazione (3).

Su tema affine, molto buono il contributo su rivista di classe A (9). La seconda monografia (2), a quattro firme, affronta un argomento di interesse (Mass-Housing Adaptive Design Strategies), ma solo relativamente pertinente con i temi dell'SSD di cui alla presente procedura; al contrario, i contributi in volume (4, 5), e il contributo in atti di convegno (12), presentano una buona esplorazione di temi connessi alla lettura e al progetto del paesaggio. Di interesse il contributo a doppia firma su rivista di classe A (8), riguardante il ruolo delle corti residenziali nella città densa e nel contesto pandemico. Meno significativo, invece, in termini di originalità e rigore, il contributo su rivista (10), riguardante il progetto di Ecomuseo della Pesca e dell'Isola presso l'Isola Superiore dei Pescatori. Infine, di buona qualità ma scarsamente attinenti con i temi dell'SSD oggetto della presente procedura i contributi in volume (6, 7) e il contributo su rivista (11), che affrontano i temi della progettazione di mercati e biblioteche, anche nel rapporto con lo spazio pubblico.

Complessivamente la produzione scientifica della candidata, di qualità più che buona, testimonia un approccio rigoroso, e con apporti in alcuni casi originali alla ricerca, e una crescente applicazione e interesse verso i temi inerenti al SSD ICAR15.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

La candidata presenta un'attività di ricerca intensa e continua a partire dal conseguimento, nel 2015, del dottorato di ricerca, presso il Politecnico di Milano con una tesi riferita al SSD ICAR 16. Caratterizzata da un approccio rigoroso e, in alcuni casi, originale, la produzione scientifica della candidata documenta la progressiva transizione dall'architettura degli interni verso scale più consone al progetto del territorio, del paesaggio e degli spazi aperti. In particolare, dal 2018, la candidata documenta la titolarità di tre assegni di ricerca annuali sul tema generale delle fragilità territoriali, descritte e interpretate attraverso gli strumenti e i metodi propri del landscape design.

Questa prospettiva è stata assunta anche negli approfondimenti svolti dalla candidata all'interno di gruppi di lavoro, nei seminari e nei convegni cui ha partecipato.

Meno rilevante, in termini quantitativi, appare l'attività progettuale. Il giudizio complessivo sull'attività della candidata è molto buono.

CANDIDATO: **HEIDARI AFSHARI** Arian

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	Il candidato consegue, nel 2018, il dottorato in Architecture, Urban and Interior Design presso il Politecnico di Milano (DASTU), con una tesi dal titolo "Sprawlification. A New Method to Analyze Peri-urban Landscapes". Il titolo è parzialmente coerente con il SSD per il quale è bandita la seguente procedura.

<p>Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero</p>	<p>Dal 2018 ricopre incarichi di insegnamento a contratto presso il Politecnico di Milano (AUIC), moduli di progettazione architettonica (ICAR14). Sempre presso il Politecnico di Milano è stato relatore di tesi di laurea (magistrale e triennale) nei SSD ICAR14 e ICAR15, e ha svolto consistente attività di tutoraggio in laboratori di progettazione architettonica e nei corsi di Theory in Contemporary Architectural Design. È stato tutor in workshops internazionali. Per ciò che concerne gli insegnamenti all'estero, nel 2015-16 è titolare di Teaching Fellowship presso la CEPT University di Ahmedabad, (India), insegnando in corsi e laboratori e nelle Winter e Summer School. Nel 2019 è stato incaricato di Teaching Fellowship presso la Shanghai Jiao Tong University, School of Design. L'attività didattica risulta più che buona per quantità, continuità e coerenza con il SSD per il quale è bandita la presente procedura.</p>
<p>Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri</p>	<p>Nel 2019-20 il candidato è titolare di borsa post-doc annuale (gennaio 2019-gennaio 2020) presso il Politecnico di Milano (DASTU) sul tema "Fragilità territoriali". Il candidato documenta attività di visiting researcher presso la CEPT University di Ahmedabad (luglio 2015-giugno 2016); il Tokyo Institute of Technology (luglio-settembre 2019); la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid (ottobre-gennaio 2021). L'attività è più che buona e parzialmente coerente con il SSD oggetto della procedura.</p>
<p>Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista</p>	<p>Il candidato ha svolto intensa attività progettuale in ambito accademico. Ha partecipato nel ruolo di componente o capogruppo in numerosi concorsi in continuità dal 2006 al 2009, durante la sua residenza in Iran, e in Italia. Si segnalano in particolare il concorso "Waterproof International design competition. Extension of Palazzo Ca' Tron" (capogruppo); Reimagining the garden city (RIBA) (partecipante); "Chandigarh Unbuilt – Archasm" (capogruppo); L'attività è buona per intensità e continuità, ma solo parzialmente coerente con il SSD per il quale è bandita la presente procedura.</p>
<p>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi</p>	<p>Il candidato ha svolto in continuità dal 2013 attività di ricerca sia come assegnista che come research fellow, in particolare contribuendo alle attività del programma di ricerca "Fragilità territoriali". Nel 2019 ha contribuito alla presentazione del progetto "The Eyes of the City, Cities in transformation" per la UABB GBA Academy alla Bi-City Biennale of Urbanism di Shenzhen. Ha partecipa in qualità di dottorando alla ricerca PRIN "Re-Cicle Italy". L'attività è più che discreta in termini di intensità e continuità e parzialmente coerente con il SSD per il quale è bandita la presente procedura.</p>
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>Il candidato documenta la partecipazione a convegni internazionali dei circuiti EURA (European Urban Research Association) nel 2021; IConA nel 2021; IFAU (2019); EURAU (European Research in Architecture and Urbanism) nel 2014, 2016 e 2018. E' stato invitato a tenere lezioni alla CEPT University di Ahmedabad. L'attività è buona per qualità e quantità e parzialmente coerente con il SSD per il quale è bandita la presente procedura.</p>
<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</p>	<p>Il candidato ha ottenuto il 3° premio e menzione d'onore nel concorso "Waterproof International design competition. Extension of Palazzo Ca' Tron" (capogruppo), con pubblicazione ed esposizione in mostra. Come componente di gruppi di progettazione, vince nel 2008 il concorso "Kerman City Center national design competition" e il concorso per studenti dell'American Concrete Institute. L'attività è significativa ai fini della presente procedura.</p>

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Arian Heidari Afshari (Kerman, 1984) si è formato in Iran (in Architectural engineering) e in Italia, presso il Politecnico di Milano (AUIC). Nel 2018 consegue presso il Politecnico di Milano il dottorato in Architecture, Urban and Interior Design (DASTU), con la tesi "Sprawlication. A New Method to Analyze Peri-urban Landscapes". Significativa l'attività didattica e di partecipazione a convegni internazionali, che si colloca in un campo ampio di relazioni accademiche.

L'attività di ricerca, a partire dalla ricerca dottorale sui fenomeni di dispersione insediativa, si è indirizzata verso i temi delle fragilità territoriali, con un assegno di ricerca presso il DASTU del Politecnico di Milano. È stato visiting researcher presso la CEPT University di Ahmedabad (studio dell'area occidentale di Ahmedabad 2015-16); il Tokyo Institute of Technology ("Architecture and urban sprawl in contemporary weak territories; Mapping and projects", 2019); la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid (studio del paesaggio peri-urbano di Madrid, 2021).

Il candidato ha svolto attività progettuale in ambito accademico e ha partecipato nel ruolo di componente o capogruppo in concorsi, alcuni dei quali premiati, esposti in mostra o pubblicati. Intensa la partecipazione e l'organizzazione di convegni e seminari nazionali e internazionali. In complesso le esperienze curriculari definiscono un percorso impegnato e qualificato, di livello più che buono, anche se parzialmente coerente con il SSD per il quale è bandita la presente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Monografia, 2018: Heidari Afshari, A., Ingersoll, R., Mapping Sprawl. a critique of graphic methods of urban analysis, Maggioli editore, Sant'Arcangelo di Romagna 2018, ISBN 978-88-916-3050-6.	Molto buono
2	Monografia, 2021: Heidari Afshari, A., Sprawlification. a new method to analyze peri-urban landscapes, Maggioli editore, Milan, ISBN 978-88-916-4655-2.	Molto buono
3	Monografia, 2022: A. Heidari Afshari, Notes on Teaching (Architecture) Project In Dialogue with Ignacio Vicens Y Hualde, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna 2022 ISBN: 9788891655837	Discreto
4	Contributo in atti di convegno, 2014: A. Heidari Afshari, "Modification of Contemporary Indexical Monument as a Catalyst for Urban Hybridization; a Critical Review on Aldo Moro Flyover, Genova, Italy", in EURAU 2014 I COMPOSITE CITIES I November 12-14, 2014, I Istanbul-Turkey, ISBN:+978K975K561K452K6	Buono
5	Contributo in atti di convegno, 2014: A. Heidari Afshari, M. Rajabi, "Modification of Tehran Contemporary Museums as a Strategy for Hybridization of Metropolitan Cultural Urban Fragment", in EURAU 2014 I Composite Cities I November 12-14, 2014, I Istanbul-Turkey, ISBN:+978K975K561K452K6.	Buono
6	Contributo in atti di convegno, 2016: A. Heidari Afshari, "The realm of the thresholds; case study of Santa Palomba, Rome, Italy", in Eurau 2016, In-Between Scales, September 28-30, 2016, Bucharest-Romania. ISBN 978-606-638-141-3.	Buono
7	Contributo in atti di convegno, 2016: A. Heidari Afshari, M. Rajabi, "Interior urbanity; scale jump and fusion scenarios for contemporary urban design, learning from Ahmedabad, India", in Eurau 2016, In-Between Scales, September 28-30, 2016, Bucharest-Romania. ISBN 978-606-638-141-3.	Buono
8	Contributo in atti di convegno, 2018: M Bovati, A. Heidari Afshari, "Ecological Milano; How contemporary Global and Local architecture and urban practices can change our idea of ecology and sustainability". In Eurau 2018, Retroactive Research, September 19-22, Alicante, Spain ISBN 978-84-1302-003-7.	Sufficiente
9	Contributo in atti di convegno, 2019: A. Heidari Afshari, "Vague memory, poor imagination; what happened to urbanism of the 21st century sprawl". IConA 2019, 1st International Conference on Architecture; Creativity and Reality, December 18-19, Rome, Italy.	Discreto
10	Contributo in atti di convegno, 2020: A. Heidari Afshari, "Tokyo Sprawl; a model for conservation of local resources in an urbanized territory" in IFAU19 – 3rd International Forum for Architecture and Urbanism. Modernization and Globalization: Challenges and Opportunities in Architecture, Urbanism, Cultural Heritage. Paper Proceedings Book/ed. Florian Nepravishita, Andrea Maliqari – Tiranë: Flesh, 2019. ISBN 978-9928-131-92-8.	Buono
11	Contributo in atti di convegno, 2020: Arian Heidari Afshari, Angel Cordero Ampuero, "Founded Architecture reflections on How Intensive Online Workshops Could Shape a New Pedagogical Culture in Architecture and Urban Analysis and Design", in Teaching-Learning-Research: Design and Environments, Manchester School of Architecture; AMPS Manchester: 02-04 December, 2020, AMPS Proceedings Series 22.2. ISSN 2398-9467	Buono
12	Contributo su riviste, 2020: Jingwen Shan, Arian Heidari Afshari, "Notes on the Publicness of University Campuses: the Contemporary Contribution of Architectural and Urban Design of the New University Campuses to Milan, Italy", in: Campus design. Zhuangshi, Beijing 2022, pp.12-15.	Buono

Il candidato presenta tre monografie (1, 2, 3) e otto contributi in atti di convegno (5 della rete EURAU) oltre ad un articolo su rivista. Le monografie "Mapping Sprawl. a critique of graphic methods of urban analysis" (1) e "Sprawlification. a new method to analyze peri-urban landscapes" (2) risultano le più interessanti ai fini della presente procedura, affrontando il tema della dispersione insediativa e degli strumenti operativi e concettuali per intervenire sulle aree periurbane. Questo percorso di ricerca era già stato avviato dal candidato, durante la tesi di dottorato e approfondito nel periodo di svolgimento di attività didattica presso il Politecnico di Milano.

Altri contributi ai convegni, affrontano temi sempre differenti, spesso derivati dalle esperienze di ricerca e insegnamento in qualità di visiting professor. Tra questi "Interior urbanity; scale jump and fusion scenarios for contemporary urban design, learning from Ahmedabad, India" (7), "Tokyo Sprawl; a model for conservation of local resources in an urbanized territory" (10) risultano i più significativi. Molti contributi sono in collaborazione con altri autori (7, 8, 11, 12). In questi ultimi casi l'apporto del candidato non è sempre chiaramente distinguibile.

Complessivamente la produzione scientifica del candidato è di buona qualità, caratterizzata da un approccio rigoroso e apporto originale alla ricerca, e da interesse verso temi inerenti il SSD cui si riferisce la presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGALE COMPLESSIVO

Il candidato presenta un'attività di ricerca intensa e continua, avviata anche prima del conseguimento del dottorato presso il Politecnico di Milano, nel 2018. L'attività didattica del candidato, collocata entro un ampio spettro di relazioni internazionali e corroborata dalla partecipazione a qualificati convegni, appare incentrata sulle relazioni tra pratica e teoria nella progettazione architettonica. Sul versante dell'attività di ricerca, il candidato è approdato ai temi delle fragilità territoriali, muovendo dallo studio dei fenomeni di dispersione insediativa (già esplorati durante il dottorato e i periodi di *visiting researcher* presso sedi internazionali), descritti e interpretati attraverso le tecniche, gli strumenti e i metodi del progetto architettonico e urbano. Sostenuto da esperienze progettuali, il curriculum del candidato evidenzia un profilo di ricercatore impegnato e aggiornato. Il giudizio complessivo sull'attività del candidato è molto buono.

CANDIDATO: **PETACCIA Nicola**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	<p>Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Architecture, Geology and Civil Engineering , nel 2014, presso l'Università degli Studi di Pescara con una tesi dal titolo: "Retrofitting Post-socialist Landscapes".</p> <p>Il titolo è parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura</p>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	<p>Svolge attività didattica universitaria in Italia.</p> <p>Dal 2020 al 2023 è professore a contratto (SSD ICAR 21) per il Laboratorio di Progettazione Urbanistica (Urban Planning Studio) nei Laboratori Finali del Politecnico di Milano. Dal 2018 al 2020 è professore a contratto (SSD ICAR 21) per il Corso di Progettazione Urbanistica (Urban Planning) nel laboratorio di Progettazione Architettonica 1, del Politecnico di Milano. Nel 2018 - 2019 è Professore a contratto per il Corso di Urban Design (SSD ICAR 21) nel laboratorio di Progettazione Architettonica (Architectural Design Studio) 1. Negli anni precedenti ha svolto il ruolo di Assistente nello stesso Ateneo in diversi corsi: 2017- 2022: Laboratorio di Progettazione Architettonica (Architectural Design Studio) ICAR14; 2020-2023: Theory in Contemporary Architectural Design (ICAR14); 2015-2017: Architectural Theory and Practice, ICAR14; 2018-2020: Laboratorio di Progettazione Urbanistica (Urban Planning Studio), ICAR21.</p> <p>Svolge altra attività didattica in Italia e all'estero.</p> <p>Nel 2014 è Assistente nell' International Architectural Workshop "Water-Front", organizzato da City council of Jelsa (HR), Split University (HR), Zagreb University (HR), Politecnico di Milano (IT). Dal 2021 partecipa al Digital Twin Laboratories (Progetto pilota - fase 2) organizzato da Politecnico di Milano, Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Cittadella degli Archivi del Comune di Milano. L'attività didattica appare buona sia in termini qualitativi che quantitativi ed è parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la procedura.</p>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	<p>Il candidato è vincitore di borsa di studio Erasmus presso la Brandenburg Technical University, Cottbus (Germany), Faculty of Architecture, Civil Engineering and Urban Planning.</p> <p>Nel complesso l'attività del candidato risulta sufficiente.</p>
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	<p>L'attività progettuale è incentrata soprattutto sulla consulenza e collaborazione con studi professionali ed Enti locali e alla partecipazione a concorsi di progettazione.</p> <p>Tra i progetti più rilevanti per il bando in oggetto si segnalano le attività di consulenza per il progetto ReAction Milano La Città nei quartieri popolari, Comune di Milano Assessorato alle Politiche sociali e abitative, Regione Lombardia – POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per il Comitato Abruzzese del Paesaggio (associazione culturale), per XML Architecture Reserch Urbanism per un progetto di ricerca promosso dal Ministero olandese di infrastrutture e ambiente, per LAND S.r.l. Landscape Architecture Office, per il progetto di concorso del Beirut Park. Ha svolto anche attività progettuale per edilizia residenziale e progettazione di interni (Pro.Arch, Blankarch, Al Cantiere, Coima Image, Libeskind Architects, Chapman Taylor Architects, Corrado Anselmi Architetto, Noiz.sk). Tra i concorsi più rilevanti per il bando in oggetto si segnala</p>

	la partecipazione a diverse edizioni di European. la Competition “VAL DE PUT”, la Sofia new neighborhood competition; l’Umbria Region, Architectural and Environmental Restoration Competition; la Schiatti area, Lentate sul Seveso, l’Italy - Urban Regeneration; Beirut Park competition. L’attività progettuale risulta, nel suo complesso, buona sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e parzialmente coerente col SSD del concorso in oggetto.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	L’attività di ricerca del candidato si articola intorno allo studio delle architetture e delle città dell’Europa orientale post-comunista e delle infrastrutture urbane. I temi di ricerca sono stati sviluppati in network internazionali, pubblicazioni e mostre. Fra le principali attività si segnalano: Partecipazione a Olympic Cities (2012); Partecipazione alla international platform EstLab (2013); Collaborazione a Nove Tendencije: Zagreb- Milano (2016). Complessivamente l’attività risulta discreta in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca e parzialmente coerente col SSD del concorso in oggetto.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipa a convegni nazionali e internazionali (molti a più mani) e presentazioni su temi che spaziano dall’inclusione sociale alla rigenerazione urbana con particolare attenzione ai quartieri residenziali dei Paesi post-socialisti dell’Europa orientale (Novi Zagreb e Petržalka-Bratislava). In relazione alla procedura in oggetto, si segnalano in particolare le relazioni a: International seminar Mapping the Neighborhood (2015); UPhD Green – First Doctorates Research conference dedicated to Sustainable Projects. Urbanpromo Green (2017); 3rd ICAUD, International Conference on Architecture and Urban Design (2019); 12° International INU Study Day (2020); XXIII Conferenza Nazionale SIU – Società Italiana degli Urbanisti (2021); XV Conferenza ESPANet Italy 2022. Nel complesso l’attività del candidato risulta quantitativamente qualitativamente più che discreta e parzialmente coerente col SSD del concorso in oggetto.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Il candidato vanta riconoscimenti in alcuni dei concorsi di architettura cui ha partecipato: il 3° posto come Group Leader nell’Umbria Region, Architectural and Environmental Restoration Competition. Ex Valtrasimeno Area, Castiglione del Lago, Italy; il 7° posto nella riforma della Schiatti area, Lentate sul Seveso, Italy - Urban Regeneration. Nel complesso l’attività del candidato risulta abbastanza significativa.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Nicola Petaccia (Chieti, 1983), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Architecture, Geology and Civil Engineering, nel 2014, presso l’Università degli Studi di Pescara con una tesi dal titolo: “Retrofitting Post-socialist Landscapes”. L’attività didattica del candidato è svolta in continuità dal 2014 e spazia dal SSD ICAR 14 al SSD ICAR21. Dal 2003 partecipa a convegni nazionali e internazionali e presentazioni su temi che vanno dall’inclusione sociale alla rigenerazione urbana con particolare attenzione ai quartieri residenziali dei Paesi post-socialisti dell’Europa orientale. L’attività progettuale, che risulta buona sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, è incentrata sulla consulenza e collaborazione con studi professionali e Enti locali e alla partecipazione a concorsi di progettazione. L’attività di ricerca si articola intorno allo studio delle architetture e delle città dell’Europa orientale post-comunista e delle infrastrutture urbane ed è stata sviluppata in network internazionali, pubblicazioni e mostre. Ha partecipato a numerosi concorsi, ottenendo alcuni premi e riconoscimenti. L’attività di ricerca è più che discreta in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca e parzialmente coerente col SSD del concorso in oggetto.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Curatela, 2017: Bertelli G, Chesi C., (a cura di) Petaccia N., Roda M., 30°House Abitare tra emergenza e trasformazione: studio per un modulo abitativo temporaneo, Maggioli S.p.a., Santarcangelo di Romagna (RN), 2017 (ISBN 978-88-916-2241-9)	Sufficiente
2	Contributo in volume, 2018: Petaccia N., Kobzinek F., “Pristina Reborn”, in De Magistris A, Covic I. (edited by), Eastern European Capitals, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (MI), Italy (waiting for ISBN number)	Sufficiente
3	Contributo in volume, 2018: Petaccia N., Recycling Eastern Landscapes, in Bertelli G. (edited by), Paesaggi Fragili, Re-cycle Italy, Prin 2013/2016 (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) Aracne editrice, Canterano (RM), 2018 (ISBN 978-88-548-9083-1)	Buono
4	Contributo in volume, 2022: Garbato I., Petaccia N., “Ripensare lo spazio pubblico attraverso il progetto e l’empowerment di comunità”, in Berni F., Cucinotta V., Fattori F., Palvarini C. (edited by), Reaction: Strategie	Discreto

	e progetti di welfare locale e innovazione sociale, Il Poligrafo, Padova 2022 (ISBN 978-88-9387-215-7)	
5	Contributo in volume, 2022: Berni F, Petaccia N., "Gli spazi del quotidiano come dispositivi generativi di inclusione sociale: L'esperienza di Reaction Milano" in AA.VV. atti del XV convegno ESPAnet Italia 2022, La sfida del PNRR. La ricostruzione del Welfare e le dinamiche della complessità; Casa Editrice, 2022 (waiting for ISBN number)	Sufficiente
6	Articolo su rivista, 2020: Parenti I. M., Petaccia N., "Un nuovo sguardo sul paesaggio del quartiere Gratosoglio", in Moccia F. D., Sepe M. (edited by), Urbanistica trasformazioni special issue, INU Edizioni srl, Roma, Italy (ISSN n. 0392-5005)	Sufficiente
7	Atti di convegno, 2017: Petaccia N., Angrilli M., "Regeneration in the European post-socialist cities", in Hadjri K., Madrazo L., Global Dwelling: Approach to Sustainability, Design and Participation, WIT Press, Ashurst, United Kingdom 2017 (ISBN: 978-1-78466-219-6)	Sufficiente
8	Atti di convegno, 2018: Petaccia N., "Rethinking The Fragile Eastern Landscape", in Cellucci C., Di Girolamo C., di Lallo F., Gruosso S. (edited by), Territori Fragili/Fragile Territories - IFAU 2018, 2nd International Forum on Architecture and Urbanism Abstract Proceedings Book, Gangemi Editore Spa, Roma, (ISBN 978-88-492-3669-9)	Discreto
9	Atti di convegno, 2019: Petaccia N., "International Competition: An Open Discussion on the Design Concepts", in Modernization and Globalization: Challenges and Opportunities in Architecture, Urbanism, Cultural Heritage: IFAU- 3rd International Forum on Architecture and Urbanism: Abstract Proceedings Book: Tiranë, Albania, 21-23 November 2019 / ed. Florian Nepravishta, Andrea Maliqari, Ledia Mezzini, Tiranë: Flesh, 2019 (ISBN 978-9928-131-89-8)	Discreto
10	Atti di convegno, 2019: Petaccia N., Covic I., "Defining Landscape Strategies for Eastern European Housing Neighborhoods", in E. Manahasa, A. Yunitsyna, F. Naselli, A. Hysa, I. Osmani, A. Hasa (Edited by), Next Places, Next Spaces Proceedings Book, pp.102-120, Department of Architecture Epoka University;Tirana, Albania 2019 (ISBN 978-9928- 135-33)	Sufficiente
11	Tesi di dottorato, 2016: Nicola Petaccia, Retrofitting Post-Socialist Landscapes, Tutor: Prof. Massimo Angrilli Tutor esterno: Prof. Ivica Covic, Dottorato di ricerca in "Architettura, Geologia, Ingegneria Civile" Ciclo XXIX, Scuola Superiore G. D'Annunzio Chieti-Pescara, Dipartimento di Architettura, Anni Accademici 2014/16	Buono

Il candidato presenta undici pubblicazioni: una curatela (1), quattro contributi in volume (2,3,4,5), un articolo in rivista (6) e quattro atti di convegno (7,8,9,10), oltre alla tesi di dottorato (11). Della curatela (1), dal titolo "30°House Abitare tra emergenza e trasformazione: studio per un modulo abitativo temporaneo", non è possibile valutare l'effettivo apporto individuale del candidato. Due contributi (2, 5) non risultano ancora provvisti di ISBN. I contributi "Pristina Reborn" (2), e "Ripensare lo spazio pubblico attraverso il progetto e l'empowerment di comunità" (4), affrontano temi legati al progetto dello spazio pubblico, così come il contributo "Recycling Eastern Landscapes" (3) che è l'esito della ricerca svolta in ambito del Prin "Re-cyle Italy". Tra gli atti di convegno, "Regeneration in the European post-socialist cities" (7) e "Defining Landscape Strategies for Eastern European Housing Neighborhoods" (10) sono scritti in collaborazione con altri autori così come il saggio "Un nuovo sguardo sul paesaggio del quartiere Gratosoglio" (6). In questi contributi risulta difficile valutare l'apporto individuale del candidato. La produzione scientifica è sufficiente e parzialmente riconducibile all'ambito disciplinare dell'architettura del paesaggio.

GIUDIZIO COLLEGALE COMPLESSIVO

Intrapreso il Dottorato di Ricerca in Architecture, Geology and Civil Engineering, presso l'Università degli Studi di Pescara, con una ricerca dedicata al paesaggio delle città dell'Europa post-socialista, il candidato documenta un'attività scientifica, svolta con continuità dal 2014, e dedicata ai temi del riuso e del recupero dello spazio pubblico, in contesti che esprimono carenze in termini di inclusione sociale e forti domande di rigenerazione urbana. Questo ampio spettro di interessi, che spazia dai SSD ICAR 14 a ICAR21, si focalizza solo episodicamente sui temi dell'architettura del paesaggio e si dimostra a volte carente rispetto alla pubblicazione degli esiti delle ricerche. L'attività progettuale presentata risulta significativa sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, contemplando sia la partecipazione a concorsi sia la consulenza e la collaborazione con studi professionali ed Enti locali. Il giudizio complessivo sul candidato è discreto.

CANDIDATO: **PRADEL Chiara**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
--------	----------

<p>Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero</p>	<p>La candidata ha conseguito nel 2022 il titolo di Dottore di ricerca in Architectural, Urban and Interior Design, presso il Politecnico di Milano, con una tesi dal titolo "Monumental Ground. Infrastructures, Construction Sites, Landscape".</p> <p>Il titolo è parzialmente coerente con il SSD inerente alla presente procedura.</p>
<p>Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero</p>	<p>Dal 2011 al 2022 tiene lezioni, seminari e talks in istituti e università nazionali ed internazionali sui temi delle ricerche sviluppate nel PhD e nei gruppi di ricerca, coerenti con le pubblicazioni presentate. Tra il 2019 e il 2021 è correlatrice di 4 tesi di laurea.</p> <p>Dal 2014 ad oggi svolge attività di tutoraggio nei corsi e workshop del SSD ICAR 15 (in prevalenza) e del SSD ICAR 14 presso il Politecnico di Milano; nel 2003/2004 e 2004/2005 è tutor nel Landscape and Urban Design Workshop presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.</p> <p>Nel complesso l'attività didattica svolta dalla candidata appare sufficiente, ancorché coerente con il SSD in cui è bandita la presente procedura.</p>
<p>Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri</p>	<p>Nel 2007 consegue il Master of Advanced Studies in "Architecture of the Territory", presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio, con una tesi dal titolo: "Waterfront: Pensiero e Progetto tra Terra e Acqua". Partecipa al PRIN "SYLVA - Ripensare la «selva». Verso una nuova alleanza tra biologico e artefatto, natura e società, selvatichezza e umanità" (2020-2024) come membro dell'Unità di Ricerca del Politecnico di Milano.</p> <p>Le attività riportate sono discretamente significative e coerenti con il SSD in cui è bandita la presente procedura.</p>
<p>Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista</p>	<p>Svolge attività professionale indipendente, partecipando anche, come membro di gruppi di progettazione, a diversi concorsi.</p> <p>Dal 2007 al 2018 collabora con lo Studio Bürgi – Landscape Architecture, in progetti di concorso (alcuni risultati vincitori) e progetti realizzati.</p> <p>L'attività, specificatamente orientata all'ambito dell'architettura del paesaggio, risulta nel complesso buona.</p>
<p>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi</p>	<p>Dal 2018 ad oggi partecipa all'Unità di ricerca del Politecnico di Milano, istituito nell'ambito del PRIN: "SYLVA - Ripensare la «selva». Verso una nuova alleanza tra biologico e artefatto, natura e società, selvatichezza e umanità". Dal 2019 fa parte del gruppo di ricerca Walden Architects, partecipando al progetto "Highway to Wilderness" esposto alla Seoul Biennale of Architecture and Urbanism 2021. Dal 2018 al 2022 in qualità di PhD Candidate ha preso parte a CA2RE Community for Artistic and Architectural Research e al CA2RE+ Collective Evaluation of Design Driven Doctoral Training.</p> <p>Le attività riportate sono più che discrete e coerenti con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>A partire dal 2018 partecipa a convegni e seminari nazionali e internazionali in diverse istituzioni e atenei, disseminando i temi della ricerca di dottorato.</p> <p>Partecipa a mostre nazionali ed internazionali tra cui la 10th International Architecture Biennale Rotterdam 2022; l'Isolario Venezia Sylva 2022; la Seoul Biennale of Architecture and Urbanism 2021; la Biennale di Architettura 2018, Venezia in Arcipelago Italia, Padiglione Italia.</p> <p>È membro del comitato organizzatore di CA2RE CA2RE+ Milan, 2020 e del VII Forum ProArch, 2018. Organizza alcune conferenze presso il Politecnico di Milano.</p> <p>Cura con Paolo L. Bürgi la mostra "CERN, Esplanade des Particules", 2019. Spazio Tunnel, Politecnico di Milano e nel 2004 fa parte del comitato organizzatore della mostra "Internacional d'Escoles de Paisatge", 3ª Biennial Europea de Paisatge de Barcelona.</p> <p>L'attività risulta nel complesso buona e coerente con il SSD in cui è bandita la presente procedura.</p>
<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</p>	<p>Come collaboratore dello Studio Bürgi – Landscape Architecture, partecipa, nell'ambito di concorsi di progettazione, all'elaborazione di progetti insigniti del primo premio (2011-2018, CERN emblematic reception area, Geneva, Switzerland, 2011; 2014-2018 MSP Mandato di Studio Nuovo Quartiere Cornaredo, Lugano, Switzerland; 2010-2011 Carso 2014+, open air museum, Gorizia, Italy; 2011-2015 NBKM Erweiterung Bündner Kunstmuseum Chur, Chur, Switzerland; 2007, Kreuzlingen Festwiese, feast plaza in historical context, Kreuzlingen, Switzerland). Due progetti presentati individualmente a concorsi di progettazione risultano classificati come finalisti e shortlisted. L'attività risulta nel complesso significativa.</p>

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Chiara Pradel (Feltre, 1980) si è laureata in Architettura allo IUAV nel 2005 ed ha conseguito il Dottorato in Architectural, Urban and Interior Design, presso il Politecnico di Milano nel 2022. L'attività didattica risulta ancora limitata ad incarichi di tutoraggio nei corsi dei SSD ICAR 15 e ICAR 14 presso il Politecnico di Milano. Anche l'attività di ricerca si limita ad oggi alla partecipazione ad un numero ridotto di progetti di ricerca (PRIN "SYLVA - Ripensare la «selva». Verso una nuova alleanza tra biologico e artefatto, natura e società, selvatichezza e umanità") e di gruppi di ricerca. La candidata presenta una buona attività di organizzazione e partecipazione a mostre, workshop, seminari, convegni nazionali e internazionali.

Consistente l'attività progettuale, svolta nell'ambito dell'architettura del paesaggio, che svolge come professionista indipendente e, dal 2007 al 2018, come collaboratrice dello Studio Bürgi – Landscape Architecture, con cui partecipa a diversi concorsi di progettazione anche premiati. Nel complesso il curriculum presentato dalla candidata delinea il profilo di una ricercatrice incentrata sui temi del progetto di paesaggio, ma ancora in formazione e con esperienze limitate in particolare nell'ambito delle attività di didattica e di ricerca. Il giudizio è discreto.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Contributo in volume, 2022 Pradel, C., Renaturalization, in Fabrizia Berlingeri and Giulia Setti, Design Processes for Transition, Siracusa: LetteraVentidue, pp.68-79, ISBN 9788862427951	Discreto
2	Contributo in volume, 2021 Pradel, C., La Selva come Infrastruttura. Strategie per la Costruzione di Nuove Alleanze, in S. Marini and V. Moschetti, "Sylva. Città, Nature, Avamposti", Milano: Mimesis 2021. pp.186-197, ISBN 9788857585055	Buono
3	Contributo in volume, 2019 Pradel, C., Memory and the Sublime in Post-Industrial Parks, in R. M. Ghibusi, M. Khatibi, C. Pradel, "Scales of Interiors, parks gardens objects", Santarcangelo di Romagna: Maggioli Editore 2019, pp. 84-99. ISBN: 9788891638830	Molto buono
4	Contributo in volume, 2021 Pradel, C., Moving Ground from Infrastructural Construction Sites to Landscape, in Claus Peder Pedersen (Main editor), Tadeja Zupanc, Markus Schwai, Jo Van Den Berghe, Thierry Lagrange, "1 Strategies of Design-Driven Research", Aarhus: Aarhus School of Architecture, ARENA, EAAE, ELIA 2021. ISBN: 9788790979911	Buono
5	Contributo in volume, 2021 Leveratto, J., Rocca, A., Kousidi, S., Zanotto, F., Pradel, C., Balducci, B., Highway to Wilderness. City, Forest, Infrastructure, in AA.VV., "Seoul Biennale of Architecture and Urbanism 2021. The Data Book", Vol. 7, Seoul: Seoul Metropolitan Government 2021, pp.34-42. ISBN: 9791165994051	Sufficiente
6	Contributo in volume, 2021 Pradel, C., Zanotto, F., Tools for Comparison. Building a Common Ground for Doctoral Design-Driven Research, in AA.VV., "Comparison. Conference for Artistic and Architectural Research". Book of Proceedings, Siracusa: LetteraVentidue 2021, pp. 61-66. ISBN: 9788862424813	Discreto
7	Contributo in volume, 2020 Pradel, C., Infrastructural ground. From the green to the mise-en-abîme of the infrastructure inside the city in Matteo U. Poli, Micaela Ortega, MIAW 2020, M4 La nuova Dorsale, Siracusa: LetteraVentidue, pp. 51-55. ISBN: 9788862424783	Discreto
8	Articolo su rivista, 2022 Pradel, C., Monumental Earthworks for the Construction of the AlpTransit, in "OASE" #110. The Project of the Soil, January 2022, pp.134-137. ISBN 978946208655	Discreto
9	Articolo su rivista, 2021 Pradel, C., Between construction and deconstruction, in "AR Architecture", Research 2022 The Artifice of Redress 2021, pp.199-223. ISSN 1580-5573	Molto buono
10	Articolo su rivista, 2020 Pradel, C., Moving Ground. The Construction of AlpTransit Infrastructure and its Monumental Landscape, in Ardeth #07. Europe. Architecture, Infrastructure, Territory, Fall 2020, pp.67-83. ISSN 2532-6457	Molto buono
11	Articolo su rivista, 2020 (Recensione) Pradel, C., Gilles Clément, Breve trattato sull'arte involontaria. Testi disegni e fotografie, in "Op.Cit. selezione della critica d'arte contemporanea", vol.168, maggio 2020, pp.100-103. ISSN: 0030-3305	Discreto

12	Articolo su rivista, 2022 (Recensione) Pradel, C., B. Bonfantini, I. Forino (a cura di), Urban Interstices in Italy. Design Experiences, in "Op.Cit. selezione della critica d'arte contemporanea", vol. 174, maggio 2022, pp. 76-79. ISSN: 0030-3305	Discreto
----	--	----------

La candidata presenta sette contributi in volume (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7), dei quali uno a doppia firma (6) e uno a con sei autori (5). In questi ultimi due contributi l'apporto individuale della candidata non è specificato. La candidata presenta inoltre cinque contributi su riviste (8, 9, 10, 11, 12): quattro su riviste in classe A (8, 10, 11, 12) di cui due recensioni (11, 12). Il contributo in volume (1) e i contributi in rivista (8, 9, 10) discutono i temi affrontati nella tesi di dottorato e in particolare la relazione tra movimentazioni di suolo, infrastrutture e paesaggio, approfondendo il caso dell'AlpTransit. Il contributo in volume (4) costituisce un report intermedio della ricerca di dottorato, di cui espone temi, obiettivi e metodi, mentre il contributo in volume (6), a doppia firma, propone una riflessione comparativa su differenti approcci per una Design- Driven Research all'interno del percorso di dottorato. Il contributo in volume (7) è incentrato sul rapporto fra infrastrutture e paesaggio, mentre due contributi in volume (2, 5) sono esiti del lavoro di ricerca condotto dalla candidata all'interno di gruppi di ricerca (PRIN "SYLVA - Ripensare la selva" e Walden Architects) sul tema del rapporto tra selva e infrastrutture. Il contributo in volume, "Memory and the Sublime in Post-Industrial Parks" (3) è un'indagine sul paesaggio dei parchi post-industriali. I contributi (11, 12) sono due recensioni di libro presenti nella sezione "Libri, riviste e mostre" della rivista Op.cit. Complessivamente la produzione scientifica della candidata, tutta molto recente, si presenta coerente con il SSD in cui è bandita la presente procedura e riporta per lo più contributi di qualità discreta, oltre ad alcuni contributi molto buoni, connessi soprattutto alla ricerca di tesi e caratterizzati da un apprezzabile livello di originalità e rigore metodologico.

GIUDIZIO COLLEGALE COMPLESSIVO

La candidata è una ricercatrice chiaramente focalizzata sui temi dell'architettura del paesaggio, ma ancora in formazione, come dimostra il recente conseguimento del dottorato di ricerca, presso il Politecnico di Milano, nel 2022. A fronte di qualificate esperienze progettuali, la candidata presenta un'attività didattica ancora limitata, mentre appaiono relativamente più consistenti i risultati conseguiti nell'ambito delle attività di ricerca, corroborata dall'organizzazione e dalla partecipazione a mostre, workshop, seminari e convegni nazionali e internazionali. La candidata presenta pubblicazioni coerenti con i temi del SSD ICAR15. La maggioranza dei contributi più significativi si concentra in anni recenti. Il giudizio complessivo sull'attività scientifica della candidata è più che discreto.

CANDIDATO: **RABAZO MARTIN** Marta

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Culture e trasformazioni della città e del territorio", sezione "Politiche territoriali e progetto locale", presso l'Università degli Studi Roma Tre, con una tesi, discussa nel 2018, dal titolo: "Tra infrastrutture e città: spazi persi e luoghi d'opportunità nella scala intermedia del paesaggio. Il caso studio del progetto urbano Ostiense-Marconi". Il titolo è parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	A partire dal 2009 e continuativamente la candidata svolge attività di cultore della materia o docente tutor di livello universitario presso corsi, laboratori di laurea e workshop internazionali di progettazione afferenti ai SSD ICAR 14 e ICAR 15, sia in Italia che in Spagna. Presso l'Università degli Studi Roma Tre, ha svolto attività di insegnamento, di organizzazione e coordinamento didattici nel Master di II livello in Architettura del Paesaggio OPEN (2015-2022) e nel Corso di Perfezionamento in Progettazione dei Parchi e dello Spazio Pubblico OPEN (2011 – 2015), dove, in precedenza (a.a. 2010/2011), aveva ottenuto una borsa per lo svolgimento di attività di collaborazione alla didattica. Nel complesso l'attività didattica della candidata appare discreta e coerente con il SSD cui si riferisce la presente procedura
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Presso l'Università degli Studi RomaTre, la candidata ha frequentato il corso di perfezionamento in "Progettazione dei Parchi e dello Spazio Pubblico" (a.a. 2010 – 2011) e ha conseguito il Titolo Master di II livello in "Architettura del Paesaggio OPEN" (a.a. 2017-2018). Presso l'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid ha conseguito il Master in "Proyectos Arquitectonicos Avanzados" (sezione Urbanismo e Architettura del Paesaggio, a.a. 2012-2013). Ha vinto due borse per attività di studio per lo svolgimento delle ricerche "Il sistema degli spazi aperti e l'Orto Botanico Diffuso dell'Università RomaTre" (durata di 6 mesi) e per "il progetto di allestimento del primo nucleo dell'Orto Botanico Diffuso dell'Università RomaTre" (durata 3

	mesi), entrambe istituite presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi RomaTre. L'attività è nel complesso buona e coerente con il SSD cui è riferita la presente procedura.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	La candidata vanta una lunga e qualificata collaborazione nel campo dell'architettura del paesaggio con lo studio internazionale Balmori Associates (2008 – 2021). In precedenza, ha collaborato con gli studi di Maria Cristina Tullio (2010), in Italia, e REX PC (2007 - 2008), negli Stati Uniti, Solid Arquitectura (2004- 2007), in Spagna. Come progettista indipendente, vanta la partecipazione ad alcuni concorsi (2009 e 2012). Pur connotata dalla prevalenza delle collaborazioni con studi professionali di livello internazionale, l'attività progettuale della candidata appare complessivamente buona e coerente con l'SSD e i temi di ricerca riferiti alla presente procedura.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Dal 2016, la candidata svolge continuativamente attività di ricerca applicata per il Dipartimento di Architettura, Università degli Studi RomaTre, nell'ambito della "Convenzione per il rilievo delle aree verdi dell'Università degli Studi RomaTre e per il progetto dell'Orto Botanico diffuso" (2018), dell'accordo con "Agenda Tevere onlus" finalizzato alla tutela e la valorizzazione ambientale, della riqualificazione urbana e ambientale di aree sul fiume Tevere (2018), della convenzione con la società COTRAL S.p.A. per lo "Studio del recupero delle aree di stationamento di bus e dei locali passeggeri nei nodi di scambio e/o capolinea COTRAL Stazione di Ponte Mammolo" (2016-2017). In precedenza, presso il medesimo dipartimento (2013 – 2016) ha partecipato alle ricerche dedicate al "Progetto Mattatoio: MOto – Mattatoio One to One", "Il progetto degli spazi aperti - la scala intermedia per il progetto del paesaggio italiano". L'attività risulta qualitativamente e quantitativamente discreta e coerente con il SSD riferito alla presente procedura.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	La candidata ha attivamente partecipato a convegni, seminari ed esposizioni di livello nazionale e internazionale, presso prestigiose sedi istituzioni e atenei: UCL Urban London (2019), Biennale dello Spazio Pubblico di Roma (2019 e 2015), ETSA Madrid (2019 e 2017), École Française de Rome (2018), International Symposium on Greener Cities a Bologna (2018), EURAU e 53rd IFLA World Congress (2016); IV Biennale Europea di Architettura del Paesaggio di Barcellona (2006). L'attività è più che buona e coerente con il SSD di cui alla presente procedura.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	La candidata è membro del Comitato redazionale della rivista Internazionale Topscape – Paysage (2022), del gruppo di Coordinamento editoriale della collana "Open. Appunti sul paesaggio e la sua rappresentazione" - Il Poligrafo (2021), del Comitato Scientifico della collana Maestri del Paesaggio – Libria (2018), del comitato scientifico della Rivista "Displacements an x'scape journal" (2013). Complessivamente l'attività della candidata appare limitatamente significativa.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Marta Rabazo Martin (Madrid, 1977) laureata all'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid nel 2007, ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Culture e trasformazioni della città e del territorio" (sezione "Politiche territoriali e progetto locale") presso l'Università degli Studi di RomaTRE nel 2018.

Nel periodo compreso tra i due diplomi, ha consolidato la sua formazione in questi stessi atenei: presso Università degli Studi RomaTre, frequentando il Corso di Perfezionamento in "Progettazione dei Parchi e dello Spazio Pubblico" (a.a. 2010 – 2011) e poi il Master di II livello in "Architettura del Paesaggio OPEN" (a.a. 2017/2018); presso l'ETSAM, conseguendo il Master in "Progettazione Architettonica Avanzata", sezione Urbanismo e Architettura del Paesaggio (a.a. 2012/2013).

L'attività didattica della candidata non contempla la titolarità di corsi e laboratori universitari, ma un'intensa presenza come collaboratrice e docente tutor in attività post-universitarie dedicate all'insegnamento dell'architettura del paesaggio, in particolare, nel corso di perfezionamento e nel master presso i quali si è specializzata. Vanta partecipazioni a convegni e seminari nazionali e internazionali, a comitati scientifici di collane editoriali e riviste, nonché collaborazioni con qualificati studi internazionali di progettazione.

Nel complesso il curriculum della candidata risulta buono per qualità e quantità delle attività svolte e pienamente coerente con il SSD di cui alla presente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Contributo in volume, di prossima pubblicazione Rabazo Martin, M., Parking Lots: da aree perse a spazi resilienti nel Progetto Urbano Ostiense-Marconi, in M. G. Cianci e M. Rabazo Martin (a cura di), "Tracce. Segni e rappresentazioni del paesaggio che cambia", Collana: Open Appunti sul paesaggio e la sua rappresentazione. Il Poligrafo, Padova 2023, ISBN 978-88-9387-239-3	Buono
2	Contributo in volume, 2021 Rabazo Martin M., I micropaesaggi di Gordon Matta-Clark, in: M. G. Cianci (a cura di), "Spessori. Il paesaggio come stratificazione", Collana: Open Appunti sul paesaggio e la sua rappresentazione. Il Poligrafo, Padova 2021, ISBN 978-88-9387-162-4	Molto buono
3	Contributo in volume, 2020 Rabazo Martin M., "Asphalt and parking lots: the impervious grey skin of the city". In: Milocco Borlini M., Di Loreto, L. Amadori C. (edited by), The city and the skin. p. 462-473, ISBN: 978-0-244-55259-6 - 7.	Buono
4	Contributo in volume, 2020 Cianci M. G., Mondelli F. P. e Rabazo Martin M, Genesis and development of (un) populated landscapes. Analysis and comparison between the Cilento National Park and the Province of Soria. in SUSTAINABLE MEDITERRANEAN CONSTRUCTION, vol. Special ISSUE 4 - 2020. Landscape at Risk vol.1, pp. 65-68, ISSN: 2420-8213	Discreto
5	Contributo in volume, 2019 Rabazo Martin, M., The potential of parking lot's role in urban sustainability, in Pignatti L. (a cura di), "Territori Fragili", Gangemi Editore International 2019, Roma, ISBN: 9788849236682	Buono
6	Articolo su rivista, 2022 Rabazo Martin M., Diana Balmori e la necessità di fare entrare la città nella natura, in "Ri Vista. Research for landscape architecture" Anno XX n.2/2022, ISSN 1724-6768	Molto buono
7	Articolo in rivista, 2021 Rabazo Martin M., San Paolo Viol Corporate Towers, in "Topscape", 45/2021, ISSN 2279 7613	Discreto
8	Articolo in rivista, 2020 Cianci M. G., Mondelli F. P., Rabazo Martin M., Le vie d'acqua nella Spagna moderna fra esperienze di rigenerazione ed opportunità di progetto. in: Eco Web Town 21/2020, ISSN 2039-2656.	Buono
9	Articolo in rivista, 2017 Rabazo Martin, M., "Forma Aperta / Open Shape", in Architettura del Paesaggio, n.33/2017, Edifir Editrice, Firenze, ISSN: 1125-0259.	Discreto
10	Atti di convegno 2017 Soto Aguirre, A., Rabazo Martin, M., Sous les paves, la plage, in Pennisi G., Cremonini L., Georgiadis T. (editors), "Acta Orticulturae n.1215. Greener Cities for more efficient ecosystem", ISHS 2017, ISBN: 978-94-6261-212-9	Discreto
11	Atti di convegno, 2019 Mondelli F. P., Rabazo Martin, M., De la necesidad al proyecto: el diseño del espacio público para el control del agua y la mitigación del cambio climático, In: Proceedings CTV 2019 XIII CTV, "International Conference Virtual City and Territory Challenges and paradigms of the contemporary city", Barcelona: Centro de Política de Suelo y Valoraciones (CPSV), doi: 10.5821/ctv.8634	Buono
12	Tesi di dottorato, 2018 Rabazo Martin, M., Tra infrastrutture e città: spazi persi e luoghi d'opportunità nella scala intermedia del paesaggio. Il caso studio del progetto urbano Ostiense-Marconi, Dottorato di ricerca in "Culture e trasformazioni della città e del territorio", sezione "Politiche territoriali e progetto locale" dell'Università degli Studi Roma Tre.	Molto buono

La candidata presenta cinque contributi in volume (1, 2, 3, 4, 5), quattro articoli su riviste (6, 7, 8, 9), due contributi in atti di convegno (10, 11) e la Tesi di Dottorato (12). Dei dodici contributi presentati quattro sono a firma multipla (4, 8, 10, 11).

Dalla linea di ricerca intrapresa dalla candidata con una tesi di dottorato (12) dedicata alla riflessione sulla relazione tra paesaggi, suoli e interstizi nei contesti urbani e sulla riforma dell'approccio progettuale alla tipologia edilizia del parcheggio veicolare, discendono la maggior parte dei titoli presentati (1,2, 3, 5). A questa filone primario della propria ricerca, la candidata affianca due altri generi di esplorazioni: una dedicata alle implicazioni ecologiche del progetto contemporaneo (8, 10, 11), l'altra agli esiti pratici e teorici di alcuni progetti di Diana Balmori, dove la candidata ha svolto un lungo periodo di collaborazione (6, 9).

Uno dei contributi a firma multipla (4) mette a confronto i paesaggi rurali del parco nazionale del Cilento, in Italia, e della provincia di Soria, in Spagna.

La produzione scientifica della candidata è di buon livello e pienamente coerente con il SSD cui si riferisce la presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGALE COMPLESSIVO

Laureata nel 2007 e dottore di ricerca nel 2018, la candidata è una ricercatrice con una solida formazione nel campo dell'architettura del paesaggio e del progetto degli spazi aperti, maturata presso l'ETSA di Madrid e l'Università degli Studi di RomaTre e consolidata presso qualificati studi di livello internazionale, con i quali ha intensamente collaborato. A fronte di una limitata attività didattica nella posizione di docente titolare presso corsi e laboratori dell'area della progettazione architettonica, la candidata presenta un'interessante produzione scientifica, che dissemina attraverso la partecipazione a congressi e seminari di studio. Il giudizio complessivo sull'attività scientifica della candidata è molto buono.

CANDIDATO: **VOLTINI Marco**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	<p>Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Architettura, Urbanistica e Conservazione dei Luoghi dell'Abitare e del Paesaggio presso il Politecnico di Milano, nel 2013, discutendo la tesi dal titolo "Il progetto della modificazione: spunti per il disegno del territorio contemporaneo".</p> <p>Il titolo è parzialmente coerente con il SSD oggetto della presente procedura.</p>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	<p>Dal 2016 ad oggi è docente a contratto in Composizione Architettonica e Urbana nel Laboratorio di Progettazione Finale del corso di Laurea in Progettazione dell'Architettura e Scienze dell'Architettura del Politecnico di Milano. In precedenza, è stato cultore della materia nel Laboratorio di Progettazione 2 del corso di Laurea Specialistica in Architettura del Politecnico di Milano (a.a. 2006/07 - 2013/14), dove ha svolto attività di tutoraggio in corsi del SSD ICAR 14 (a.a. 2014/15 - 2017/18). Ha partecipato come docente tutor ai workshop internazionali del Politecnico di Milano "DEEPmilano" (2013), "Mediterranean Style. Architectural tradition and geographical translation" (2015). Nel 2019 ha coordinato, con M.A. Secchi, un seminario nell'ambito del Programma di didattica innovativa dal titolo "Projecttelling: understanding the nexus between project and communication", istituito nel Corso di Laurea in Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano. Presso lo stesso ateneo è stato relatore, o corelatore, di tesi di laurea magistrale.</p> <p>Nel complesso l'attività didattica, svolta esclusivamente in contesto italiano, risulta più che buona e parzialmente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.</p>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	<p>Presso il DASTu del Politecnico di Milano ha svolto incarichi di supporto alla ricerca nell'ambito dei programmi: "AUTOSTRADA, ARCHITETTURA E PAESAGGIO A22" - AUTOBRENNERO (2021), 2021; "BIDIRIA - Per una Biblioteca Digitale delle Riviste Italiane di Architettura" (FISR, 2021); "Re-cycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture di città e paesaggio" (PRIN, 2016). L'attività riportata risulta discreta e parzialmente coerente con il SSD in cui è bandita la presente procedura.</p>
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	<p>Dal 2008 svolge attività professionale e partecipa, all'interno di gruppi di progettazione, a numerosi concorsi, conseguendo premi e riconoscimenti.</p> <p>Nel 2016 il progetto "Hi Marghera" (con Stefano Tropea, Marina Caneve e Matteo D'Ambros - responsabile scientifico) è stato esposto presso il Padiglione Venezia (ai Giardini della Biennale) nell'ambito della quindicesima Esposizione Internazionale d'Architettura "Reporting from the front". Dal 2007 al 2010 ha collaborato con lo studio Privileggio - Secchi Architettura e dal 2008 al 2009 con lo studio Quattroassociati, partecipando anche ad alcuni concorsi di progettazione. L'attività progettuale risulta più che buona e parzialmente coerente con il SSD in cui è bandita la presente procedura.</p>
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali,	<p>Nel 2021 il candidato ha partecipato ad alcune ricerche condotte presso il DASTu del Politecnico di Milano: "AUTOSTRADA, ARCHITETTURA E PAESAGGIO - A22" e "BIDIRIA - per una Biblioteca Digitale delle Riviste Italiane di Architettura". Nel 2015 ha collaborato all'organizzazione e all'allestimento della mostra "MI-BG: 49 Km visti dall'autostrada", promossa dalla Triennale di</p>

partecipazione agli stessi	Milano, nell'ambito del circuito T-Xtra. L'attività risulta più che discreta in termini di significatività e per lo più coerente con il SSD in cui è bandita la presente procedura.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Tra il 2010 e il 2013, nel periodo di svolgimento del dottorato ha partecipato ai seminari internazionali "New perspective on urban ecology", Humboldt University, Berlin (2010) e "SKUOR - Public space and the challenges of urban transformation in Europe" TU Wien (2010); alle settimane della ricerca dottorale dell'EPF di Losanna e dell'Università IUAV di Venezia (2011); alla XVI Conferenza della Società Italiana degli Urbanisti (SIU), Università di Napoli, Federico II (2013). In seguito, ha partecipato come relatore ai convegni internazionali "Entre héritage des Ciam et invention du territoire", École d'architecture de la ville & des territoires Paris-Est (2021); "La Carte et le territoire", École nationale supérieure d'architecture de Marseille (2019) "OD4CH", Milano (2017); alla giornata di studio "Bernardo Secchi - Utopia and the Project for the City and Territory", Istituto Universitario IUAV di Venezia (2017) e ai seminari internazionali "The site of discourse", Lisboa e "Memorabilia, nel paese delle ultime cose", Accademia di Architettura di Mendrisio (2015). Ha contribuito all'organizzazione delle giornate di studio "Itinerari nell'architettura di Vittoriano Viganò" (2016) e "Adriatic Urban Traces" (2014) presso il Politecnico di Milano. Nel complesso l'attività presentata risulta buona e parzialmente coerente con il SSD in cui è bandita la presente procedura.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Ha ottenuto riconoscimenti e premi in concorsi di progettazione di livello nazionale: secondo classificato al concorso di progettazione preliminare di Piazza dell'Isolotto a Firenze (con arch. Claudia Zanda 2015), primo classificato al concorso di idee "Il nuovo waterfront di Gabicce Mare" (con arch. Concetta Sangrigoli - studio Oikos - e arch. Claudia Zanda 2014); primo classificato al concorso per Nuova scuola di medicina a Porcia (con arch. Cristina Calligaris e arch. Michele Reginaldi - Quattroassociati). I riconoscimenti risultano significativi.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Marco Voltini (Bozzolo, MN, 1982) si laurea in Architettura allo IUAV nel 2007 e consegue il Dottorato in Architettura, Urbanistica e Conservazione dei Luoghi dell'Abitare e del Paesaggio presso il Politecnico di Milano nel 2013. Dall'a.a. 2016-17, continuativamente fino ad oggi, è docente a contratto in Composizione architettonica e urbana presso il Politecnico di Milano, mentre in precedenza è stato tutor presso lo stesso ateneo in corsi afferenti al SSD ICAR 14.

Ad un'attività didattica continua e significativa, affianca un'attività di ricerca, costituita prevalentemente da incarichi di supporto svolti per il DASTU del Politecnico di Milano, nell'ambito dei programmi "Autostrada, Architettura, Paesaggio", "BIDIRIA – Per una biblioteca digitale delle riviste di architettura italiana" (2021) e il PRIN "Re-cycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture di città e paesaggio" (2016). Significativa è la partecipazione come relatore a convegni, giornate di studio e seminari nazionali e internazionali.

L'attività progettuale, svolta in collaborazione e incentrata sia sul progetto architettonico e urbano che sul disegno degli spazi aperti, è continuativa e consistente, riscontrata dall'ottenimento di premi e riconoscimenti in concorsi di architettura. Nel complesso il curriculum del candidato è più che buono e parzialmente coerente con il SSD cui si riferisce la presente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Contributo in volume, 2018 Voltini, M. (2018), "Utopia tra collage e modificazione", in Velo L. e Pace M. (a cura di), Utopia and the project for the city and the territory, Officina Edizioni 2018, ISBN 978-88-604-9292-0	Discreto
2	Contributo in volume, 2018 Voltini, M. (2018), "Storia breve di 49 Km", in Gritti, A., Zanda C., Autostrada Novissima, Soveria Mannelli: Rubbettino Editore, 2018 - ISBN 978-88-498-5495-4	Discreto
3	Contributo in volume, 2017 Voltini, M. (2017), "Anacronismi malgrado tutto", in Villa D. (a cura di), Open data for cultural heritage: Place Based Digital Humanities between Representation, Design and Innovation, Planum Publisher, Roma-Milano 2017, ISBN 978-88-992-3711-0	Buono
4	Contributo in volume, 2015 Gritti, A., Voltini, M., Zanda, C. (2015), "Archeologia autostradale", in Marini, S., Bertagna, A., Menziotti G., (a cura di), "Memorabilia: il paese delle ultime cose", Aracne Editrice, ISBN 978-88-548-9007-7	Molto buono
5	Contributo in volume, 2020 Voltini, M., "New Lanark", in Fontana, G.L., Gritti, A., Architetture del lavoro: città e paesaggi del patrimonio industriale, Forma Edizioni, 2020 – ISBN 88-5521-021-1	Discreto

6	Contributo in volume, in corso di pubblicazione Voltini M., « Giovanni Astengo: Le projet du territoire comme forme de légitimation disciplinaire », In Éric Alonzo (a cura di), Entre héritage des Ciam et invention du territoire: Le débat architectural italien, années 1950 et 1960, École d'architecture de la ville & des territoires, Marne-la-Vallée.	Molto buono
7	Contributo in rivista, 2013 Voltini M., "Produttivo micro-diffuso. Le potenzialità di una crisi?", In Planum. The Journal of Urbanism n.27/2013, vol.II, ISSN 1723-0993	Buono
8	Contributo in rivista, 2020 Secchi M., Voltini M., "They Do It with Layers. How Design by Layers Is Killing Urban Complexity" in Oase 107 - The Drawing in Landscape Design and Urbanism a cura di Frits Palmboom, Bruno Notteboom, Kornelia Dimitrova, Bart Decroos, Nai 010 publisher, 2020 ISBN 978-94-6208-578-7	Molto buono
9	Contributo in rivista, 2021 Secchi, M., Voltini, M., "Oltre il rurale", in Contesti: città territori progetti, 2 2021", a cura di Antonio di Campi and Catalina Mejia Moreno, Firenze University Press, Firenze 2021, pp 235-264, https://doi.org/10.13128/contest-13048	Molto buono
10	Contributo in atti di convegno, in corso di pubblicazione Voltini M., "Between autonomy and heteronomy: the case study of Casabella", paper discusso il 18.11.2015 in occasione del convegno "The site of Discourse", Lisboa	Buono
11	Contributo in atti di convegno, 2011 Voltini, M., "Diffuse industry, the potential of a crisis", in P. Viganò et al (edited by), The Next Urban Question: themes approaches tools, Università IUAV di Venezia, 2011 – ISBN 978-88-87697-67-4	Buono
12	Tesi di dottorato, 2013 Voltini M., Il progetto della modificazione. Spunti per il disegno del territorio contemporaneo, Dottorato di ricerca in Architettura, Urbanistica e Conservazione dei Luoghi dell'Abitare e del Paesaggio presso il Politecnico di Milano.	Molto buono

Il candidato presenta sei contributi in volume (1, 2, 3, 4, 5, 6), tre articoli in rivista (7, 8, 9), di cui uno in classe A (8); due contributi in atti di convegno (10, 11) e la Tesi di Dottorato (12). Tre dei dodici contributi presentati sono a firma multipla (4, 8, 9), senza che sia chiaramente specificato l'apporto del candidato.

I temi trattati dalla tesi di dottorato (12), "Il progetto della modificazione. Spunti per il disegno del territorio contemporaneo", sono sviluppati anche nei due contributi pubblicati come atti di convegno (10, 11) e in uno degli articoli in rivista (7). Due contributi in volume (2, 4) indagano la storia e il futuro delle infrastrutture autostradali stradali. Al tema dell'utopia sono dedicati altri due contributi in volume: uno che ne illustra il transito nelle teorie urbanistiche (1) e uno che descrive le vicende dell'insediamento di New Lanark (5). Gli altri contributi in volume presentano una riflessione sul rapporto tra produzione cartografica, dati accessibili e patrimonio culturale (3), la figura e attività di Giovanni Astengo (6). Infine, i due articoli in rivista, entrambi a doppia firma, sono contributi scientificamente significativi che discutono, rispettivamente, i limiti della tecnica del layering nell'interpretazione della complessità urbana (8) e il concetto di rurale (9). Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è di qualità più che buona e parzialmente coerente con il SSD in cui è bandita la presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO

A partire dal conseguimento del dottorato di ricerca in "Architettura, Urbanistica e Conservazione dei Luoghi dell'Abitare e del Paesaggio", presso il Politecnico di Milano, nel 2013, il candidato documenta un'attività scientifica incentrata sui temi della trasformazione dei sistemi insediativi, a scala urbana e territoriale, con particolare interesse per l'evoluzione, anche in prospettiva storica, delle infrastrutture e degli spazi aperti. Le pubblicazioni presentate rispecchiano questi interessi e sono di qualità più che buona. L'attività didattica risulta qualificata ed è svolta con continuità e coerenza, mentre l'attività di ricerca è caratterizzata da incarichi più episodici, per quanto relativi a complesse attività strumentali. La partecipazione a convegni appare qualificata, mentre è consistente l'attività progettuale documentata, cui sono stati attribuiti premi e riconoscimenti. Il giudizio complessivo sull'attività del candidato è molto buono.

LA COMMISSIONE

Prof. Andrea Gritti (Presidente)

Giulia Annalinda Neglia

Prof. Giulia Annalinda Neglia (Componente)

Emma Germana Salizzoni

Prof. Emma Germana Salizzoni (Segretario)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



POLITECNICO
MILANO 1863

SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 14/11/2022, N. 11707 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (JUNIOR) AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETTERA a) - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - PARTENARIATO ESTESO "GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE (GRINS)" - CUP D43C22003110001 - CODICE PROCEDURA 2022_RTDA_DASTU_22

ALLEGATO n.2 alla RELAZIONE FINALE

CANDIDATO: **CATALANO Chiara**

TITOLO	PUNTEGGIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	9
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	15
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	10
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	14
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	10
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	9
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
TOTALE	68

N.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della pubblicazione	Congruenza della pubblicazione con il settore concorsuale, il settore scientifico-disciplinare, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Apporto individuale del candidato	Totale
1	Monografia, 2022 Catalano C., <i>La chiesa di San Biagio ad Acì Sant'Antonio: Indagine storica, rilievo e modellazione 3D</i> Pubblicazione della Tesi di Laurea [MSc Thesis]. Università degli Studi di Catania. Tipografia Grasso: Acì Sant'Antonio. ISBN 979-12-210-1223-1	2,5	2	1	1	6,5
2	Curatela, 2021 Catalano C., Andreucci M.B, Guarino R., Bretzel F., Leone M., Pasta S. (a cura di), <i>Urban services to ecosystems: green infrastructure benefits from the landscape to the urban scale</i> , 1st edition. Cham: Springer. Future City; 17 ISBN 978-3-030-75928-5	3	2,5	1,5	0,5	7,5
3	Contributo in volume 2022 Catalano C., Leonardi M.G., "Multidisciplinary approach to Landscape Design" in Francesca Scalisi, Cesare Sposito, Giuseppe De Giovanni (edited by) <i>On Sustainable Built Environment between Connections and Greenery</i> , PROJECT Essays and Researches, vol. 07 2022 paper 1 pp. 12-29	3,5	3	1,5	0,5	8,5
4	Contributo in volume, 2021 Guarino R., Andreucci M. B., Leone M., Bretzel, F., Pasta S., Catalano C. (2021). "Urban Services to Ecosystems: An Introduction". In Guarino R., Andreucci M. B., Leone M., Bretzel, F., Pasta, S., Catalano C. (a cura di). <i>Urban services to ecosystems: green infrastructure benefits from the landscape to the urban scale</i> . 1st edition. Cham: Springer. Future City; 17, 2021	3	2,5	1,5	0,5	7,5
5	Contributo in volume, 2021 Catalano C., Pasta S., Guarino R. "A Plant Sociological Procedure for the Ecological Design and Enhancement of Urban Green Infrastructure" In Catalano C., Andreucci M.B, Guarino R., Bretzel F., Leone M., Pasta S. (a cura di) <i>Urban services to ecosystems: green infrastructure benefits from the landscape to the urban scale</i> . 1st edition. Cham: Springer. Future City; 17	3	2,5	1,5	0,5	7,5
6	Articolo su rivista, 2022 Catalano, C., Balducci, A., "Analisi ambientale e progettazione ecosistemica. Sondaggi, criticità e soluzioni applicative / Environmental analysis and ecosystemic design. Survey, critical issues and application solutions", in AGATHÓN International Journal of Architecture, Art and Design, 11	3	3	2	0,5	8,5
7	Articolo su rivista, 2021 Catalano C.; Meslec M.; Boileau J.; Guarino R.; Aurich I.; Baumann N.; Chartier F.; Dalix P.; Deramond S.; Laube P.; Lee Angela Ka Ki; Ochsner P.; Pasturel M.; Soret M., Moulherat S., "Smart sustainable cities of the new millennium: towards design for nature", in "Circular Economy and Sustainability" - Ed Springer Nature. 2021.	3	2	2	0,5	7,5
8	Articolo su rivista, 2018 Catalano C.; Laudicina V. A.; Badalucco L.; Guarino R. "Some European green roof norms and guidelines through the lens of biodiversity: do ecoregions and plant traits also matter?", in "Ecological Engineering" n. 11, https://doi.org/10.1016/j.ecoleng.2018.01.006	3	2	2	0	7
9	Articolo su rivista, 2018 (Recensione) Catalano C., "Ecological design to shape new urbanities", book review di Ruddick, M., 2016. "Wild by design: strategies for creating life-enhancing landscapes." In Conservation Biology, 32.	2	2	1,5	1	6,5
10	Articolo su rivista, 2017 Baumann N.; Catalano C., <i>Biosolar roofs: a symbiosis between biodiverse green roofs and renewable energy</i> , in: "Citygreen" #15, pp. 42-49. CUGE, Center for Urban Greeneries and Ecology, ISSN: 2010-0981	3	2,5	1,5	0	7

11	Articolo su rivista, 2016 Catalano C., Marcenò C., Laudicina V.A., Guarino R., <i>Thirty years unmanaged green roofs: ecological research and design implications</i> in "Landscape and Urban Planning" 149.	3	2,5	2	0	7,5
12	Articolo su rivista, 2016 Catalano C., Brenneisen S., Baumann N., Guarino R. (2016), <i>I tetti verdi di tipo estensivo: biodiversità ad alta quota</i> in Reticula. 2016 (12), ISSN: 2283-9232. English version at http://dx.doi.org/10.13140/RG.2.2.12938.18888	3	2,5	1	0	6,5
Totale Pubblicazioni						88
Consistenza Complessiva						17
TOTALE PRODUZIONE SCIENTIFICA						105

CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE:

Accertata durante il colloquio

CANDIDATO: **DONDI Lavinia Maria**

TITOLO	PUNTEGGIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	8
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	16
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	10
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	18
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	11
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	9
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	3
TOTALE	75

N.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della pubblicazione	Congruenza della pubblicazione con il settore concorsuale, il settore scientifico-disciplinare, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Apporto individuale del candidato	Totale
1	Monografia, 2022 Dondi L., <i>Transizioni abitabili tra urbano e rurale. Spazi aperti e linee d'acqua come elementi progettuali strategici</i> , LetteraVentidue, Siracusa 2022. ISBN: 978-88-6264-740-1.	3	3	1,5	1	8,5
2	Monografia, 2022 Dondi L., Fontanella E., Lepratto F., Morganti M., <i>Ground Level-scape. Mass-Housing Adaptive Design Strategies in Italy</i> , ListLab, Barcellona. ISBN: 978-88-6264-740-1.	3,5	2,5	1,5	0,5	8
3	Contributo in volume, in corso di pubblicazione Dondi L., <i>Rural Open Space Perspectives for Fragile Peri-Urban Scenarios: Watercourses as Crucial Design Tool for 'Rejoining' and "Resizing" Actions</i> , in Montgomery J. (a cura di), "Placed-Based Sustainability. Research and Design Extending Pathways for Stewardship of Ecological Balance", Cambridge Scholar Publishing, Newcastle upon Tyne. ISBN: 978-1-5275-9081-6.	3	2,5	1,5	1	8
4	Contributo in volume, 2020 Dondi L., <i>Riletture di paesaggi instabili e costruzione di forme di conoscenza e di progetto</i> , in: Morrica M., (a cura di), "Paesaggi instabili 2019-2020. Esplorazioni del disegno urbano contemporaneo nelle aree interne", Aracne Editrice, Roma 2020, ISBN: 978-88-255-3362-0.	2,5	2,5	1	1	7
5	Contributo in volume, 2020 Dondi L., <i>Internità e paesaggio. Una riflessione attraverso il lavoro dello studio catalano RCR Arquitectes</i> , in Cafiero G., Flora N., Giardiello P. (a cura di), "Costruire l'abitare contemporaneo. Nuovi temi e metodi del progetto", Il Poligrafo, Padova 2020, pp. 182-186. ISBN: 978-88-9387-113-6.	2,5	2,5	1	1	7
6	Contributo in volume, 2020 Averna M., Buoli A., Dondi L., Rizzi R., <i>Habitar los mercados cubiertos en Milán. Una red de arquitecturas y espacios abiertos para la ciudad</i> , in Delgadillo V., Niglio O., (a cura di), "Mercados de abasto. Patrimonio turismo gentrificación", Aracne Editrice, Roma 2020, ISBN: 978-88-255-3075-9.	3	2	1	1	7
7	Contributo in volume, 2017 Dondi L., <i>Prospettive culturali inclusive. Esempi di biblioteche locali a confronto</i> , in Longo A., Rabbiosi C., Salvadeo P., (a cura di), "Forme dell'inclusività. Pratiche, spazi e progetti" Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna 2017, pp. 171-184. ISBN: 978-88-916-2240-2.	3	2	1	1	7
8	Contributo su rivista 2021 Dondi L., Morganti M., 2021, Per una città compatta più resiliente: il ruolo strategico degli isolati a corte, in "Territorio", n. 97, ISSN: 1825-8689.	3,5	2,5	2	0,5	8,5
9	Contributo su rivista, 2021 Dondi L., <i>Ambiti rurali fragili e progetto di paesaggio: quali strategie di azione in "Territorio"</i> , n. 93/2021, pp. 107-115. ISSN: 1825-8689.	3	3	2	1	9
10	Contributo su rivista, 2018 Dondi L., 2018, <i>Isola Superiore dei Pescatori: Ecomuseo della Pesca e dell'Isola. Strategie per il recupero di un'identità lacuale in "Urbanistica Informazioni"</i> , n. 278, pp. 111-116. ISSN: 0392-5005.	2	2	1	1	6
11	Contributo su rivista, 2018 Dondi L., <i>Un'idea di cultura, un'idea di spazio. La biblioteca Luigi Einaudi a Dogliani</i> , in "Esempi di Architettura", n. 1, vol. 5/2018, ISSN: 2384-9576.	3,5	1,5	1	1	7
12	Contributo in atti di convegno, 2020 Dondi L., Ripamonti F., Ugolini M., Varvaro S., <i>Mo.N.G.U.E. Mozambique. Nature.Growth.University.Education.</i> , in Llop C., Cervera M., Peremiquel F., (a cura di), IV Congreso ISUF-H. "Metropolis en recomposición:prospectivas	3	2	1	1	7

proyectuales en el Siglo XXI: Forma urbis y territorios metropolitanos" 2020. ISBN: 978-84-9880-841-4.					
Totale Pubblicazioni					90
Consistenza Complessiva					18
TOTALE PRODUZIONE SCIENTIFICA					108

CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE:
Accertata durante il colloquio

CANDIDATO: **RABAZO MARTIN** Marta

TITOLO	PUNTEGGIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	9
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	13
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	8
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	18
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	9
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	8
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
TOTALE	66

N.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della pubblicazione	Congruenza della pubblicazione con il settore concorsuale, il settore scientifico-disciplinare, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Apporto individuale del candidato	Totale
1	Contributo in volume, di prossima pubblicazione Rabazo Martin, M., <i>Parking Lots: da aree perse a spazi resilienti nel Progetto Urbano Ostiense-Marconi</i> , in M. G. Cianci e M. Rabazo Martin (a cura di), "Tracce. Segni e rappresentazioni del paesaggio che cambia", Collana: Open	3	2,5	1,5	1	8

	Appunti sul paesaggio e la sua rappresentazione. Il Poligrafo, Padova 2023, ISBN 978-88-9387-239-3					
2	Contributo in volume, 2021 Rabazo Martin M., <i>I micropaesaggi di Gordon Matta-Clark</i> , in: M. G. Cianci (a cura di), "Spessori. Il paesaggio come stratificazione", Collana: Open Appunti sul paesaggio e la sua rappresentazione. Il Poligrafo, Padova 2021, ISBN 978-88-9387-162-4	3,5	2,5	1,5	1	8,5
3	Contributo in volume, 2020 Rabazo Martin M., "Asphalt and parking lots: the impervious grey skin of the city". In: Milocco Borlini M., Di Loreto, L. Amadori C. (edited by), <i>The city and the skin.</i> , I.U.V.A.S. Firenze, p. 462-473, ISBN: 978-0-244-55259-6 - 7.	3	2,5	0,5	1	7
4	Contributo in volume, 2020 Cianci M. G., Mondelli F. P. e Rabazo Martin M., <i>Genesis and development of (un) populated landscapes. Analysis and comparison between the Cilento National Park and the Province of Soria</i> . in SUSTAINABLE MEDITERRANEAN CONSTRUCTION, vol. Special ISSUE 4 - 2020. Landscape at Risk vol.1, pp. 65-68, ISSN: 2420-8213	2,5	3	1	0	6,5
5	Contributo in volume, 2019 Rabazo Martin M., <i>The potential of parking lot's role in urban sustainability</i> , in Pignatti L. (a cura di), "Territori Fragili", Gangemi Editore International 2019, Roma, ISBN: 9788849236682	3	2,5	1,5	1	8
6	Articolo su rivista, 2022 Rabazo Martin M., <i>Diana Balmori e la necessità di fare entrare la città nella natura</i> , in "Ri Vista. Research for landscape architecture" Anno XX n.2/2022, ISSN 1724-6768	2,5	3	2	1	8,5
7	Articolo in rivista, 2021 Rabazo Martin M., <i>San Paolo Viol Corporate Towers</i> , in "Topscape", 45/2021, ISSN 2279 7613	2	2	1	1	6
8	Articolo in rivista, 2020 Cianci M. G., Mondelli F. P., Rabazo Martin M., <i>Le vie d'acqua nella Spagna moderna fra esperienze di rigenerazione ed opportunità di progetto</i> . in: Eco Web Town 21/2020, ISSN 2039-2656.	3,5	3	0,5	0	7
9	Articolo in rivista, 2017 Rabazo Martin M., "Forma Aperta / Open Shape", in <i>Architettura del Paesaggio</i> , n.33/2017, Edifir Editrice, Firenze, ISSN: 1125-0259.	1,5	3	1	1	6,5
10	Atti di convegno 2017 Soto Aguirre, A., Rabazo Martin M., <i>Sous les pavés, la plage</i> , in Pennisi G., Cremonini L., Georgiadis T. (editors), "Acta Orticulturae n.1215. Greener Cities for more efficient ecosystem", ISHS 2017, ISBN: 978-94-6261-212-9	3	2,5	1	0	6,5
11	Atti di convegno, 2019 Mondelli F. P., Rabazo Martin M., <i>De la necesidad al proyecto: el diseño del espacio público para el control del agua y la mitigación del cambio climático</i> , In: Proceedings CTV 2019 XIII CTV, "International Conference Virtual City and Territory Challenges and paradigms of the contemporary city", Barcelona: Centro de Política de Suelo y Valoraciones (CPSV), doi:10.5821/ctv.8634	3	3	1	0	7
12	Tesi di dottorato, 2018 Rabazo Martin M., <i>Tra infrastrutture e città: spazi persi e luoghi d'opportunità nella scala intermedia del paesaggio. Il caso studio del progetto urbano Ostiense-Marconi</i> , Dottorato di ricerca in "Culture e trasformazioni della città e del territorio", sezione "Politiche territoriali e progetto locale" dell'Università degli Studi Roma Tre.	3	3	1	1	8
Totale Pubblicazioni						87,5
Consistenza Complessiva						16
TOTALE PRODUZIONE SCIENTIFICA						103,5

CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE:
Accertata durante il colloquio

CANDIDATO: **VOLTINI Marco**

TITOLO	PUNTEGGIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero	9
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	17
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	8
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	24
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	8
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	8
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	4
TOTALE	78

N.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della pubblicazione	Congruenza della pubblicazione con il settore concorsuale, il settore scientifico-disciplinare, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Apporto individuale del candidato	Totale
1	Contributo in volume, 2018 Voltini, M. (2018), "Utopia tra collage e modificazione", in Velo L. e Pace M. (a cura di), <i>Utopia and the project for the city and the territory</i> , Officina Edizioni 2018, ISBN 978-88-604-9292-0	3	1,5	1,5	1	7
2	Contributo in volume, 2018 Voltini, M. (2018), "Storia breve di 49 Km", in Gritti, A., Zanda C., <i>Autostrada Novissima</i> , Soveria Mannelli: Rubbettino Editore, 2018 - ISBN 978-88-498-5495-4	3	2	1	1	7
3	Contributo in volume, 2017 Voltini, M. (2017), "Anacronismi malgrado tutto", in Villa D. (a cura di), <i>Open data for cultural heritage: Place Based Digital Humanities between Representation, Design and Innovation</i> , Planum Publisher, Roma-Milano 2017, ISBN 978-88-992-3711-0	3	2,5	1	1	7,5
4	Contributo in volume, 2015 Gritti, A., Voltini, M., Zanda, C. (2015), "Archeologia autostradale", in Marini, S., Bertagna, A., Menziotti G., (a cura di), "Memorabilia: il paese delle ultime cose", Aracne Editrice, ISBN 978-88-548-9007-7	4	2,5	1,5	0	8

5	Contributo in volume, 2020 Voltini, M., "New Lanark", in Fontana, G.L., Gritti, A., <i>Architetture del lavoro: città e paesaggi del patrimonio industriale</i> , Forma Edizioni, 2020 – ISBN 88-5521-021-1	2	2	1,5	1	6,5
6	Contributo in volume, in corso di pubblicazione Voltini M., « Giovanni Astengo: Le projet du territoire comme forme de légitimation disciplinaire », In Éric Alonzo (a cura di), <i>Entre héritage des Ciam et invention du territoire: Le débat architectural italien, années 1950 et 1960</i> , École d'architecture de la ville & des territoires, Marne-la-Vallée.	3,5	2,5	1,5	1	8,5
7	Contributo in rivista, 2013 Voltini M., "Produttivo micro-diffuso. Le potenzialità di una crisi?", In <i>Planum. The Journal of Urbanism</i> n.27/2013, vol.II, ISSN 1723-0993	3	2,5	1	1	7,5
8	Contributo in rivista, 2020 Secchi M., Voltini M., "They Do It with Layers. How Design by Layers Is Killing Urban Complexity" in <i>Oase 107 - The Drawing in Landscape Design and Urbanism</i> a cura di Frits Palmboom, Bruno Notteboom, Kornelia Dimitrova, Bart Decroos, Nai 010 publisher, 2020 ISBN 978-94-6208-578-7	4	2,5	2	0	8,5
9	Contributo in rivista, 2021 Secchi, M., Voltini, M., "Oltre il rurale", in <i>Contesti: città territori progetti, 2 2021</i> , a cura di Antonio di Campi and Catalina Mejia Moreno, Firenze University Press, Firenze 2021, pp 235-264, https://doi.org/10.13128/contest-13048	4	3	1,5	0	8,5
10	Contributo in atti di convegno, in corso di pubblicazione Voltini M., "Between autonomy and heteronomy: the case study of Casabella", paper discusso il 18.11.2015 in occasione del convegno "The site of Discourse", Lisboa	3	2	1	1	7
11	Contributo in atti di convegno, 2011 Voltini, M., "Diffuse industry, the potential of a crisis", in P. Viganò et al (edited by), <i>The Next Urban Question: themes approaches tools</i> , Università IUAV di Venezia, 2011 – ISBN 978-88-87697-67-4	3	2,5	1	1	7,5
12	Tesi di dottorato, 2013 Voltini M., <i>Il progetto della modificazione. Spunti per il disegno del territorio contemporaneo</i> , Dottorato di ricerca in Architettura, Urbanistica e Conservazione dei Luoghi dell'Abitare e del Paesaggio presso il Politecnico di Milano.	3,5	2,5	1	1	8
Totale Pubblicazioni						91,5
Consistenza Complessiva						17
TOTALE PRODUZIONE SCIENTIFICA						108,5

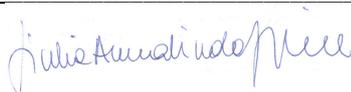
CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE:

Accertata durante il colloquio

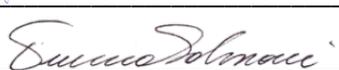
LA COMMISSIONE

Prof. Andrea Gritti (Presidente)

Prof.ssa Giulia Annalinda Neglia (Componente)



Prof.ssa Emma Paola Germana Salizzoni (Segretario)





**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



POLITECNICO
MILANO 1863

SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 14/11/2022, N. 11707 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (JUNIOR) AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETTERA a) - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - PARTENARIATO ESTESO "GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE (GRINS)" - CUP D43C22003110001 - CODICE PROCEDURA 2022_RTDA_DASTU_22

ALLEGATO n. 3 alla RELAZIONE FINALE

GRADUATORIA DI MERITO

COGNOME e Nome	Punteggio complessivo
VOLTINI Marco	186,5
DONDI Lavinia Maria	183
CATALANO Chiara	173
RABAZO MARTIN Marta	169,5

LA COMMISSIONE

Prof. Andrea Gritti (Presidente)

Prof.ssa Giulia Annalinda Neglia (Componente)

Prof.ssa Emma Paola Germana Salizzoni (Segretario)
